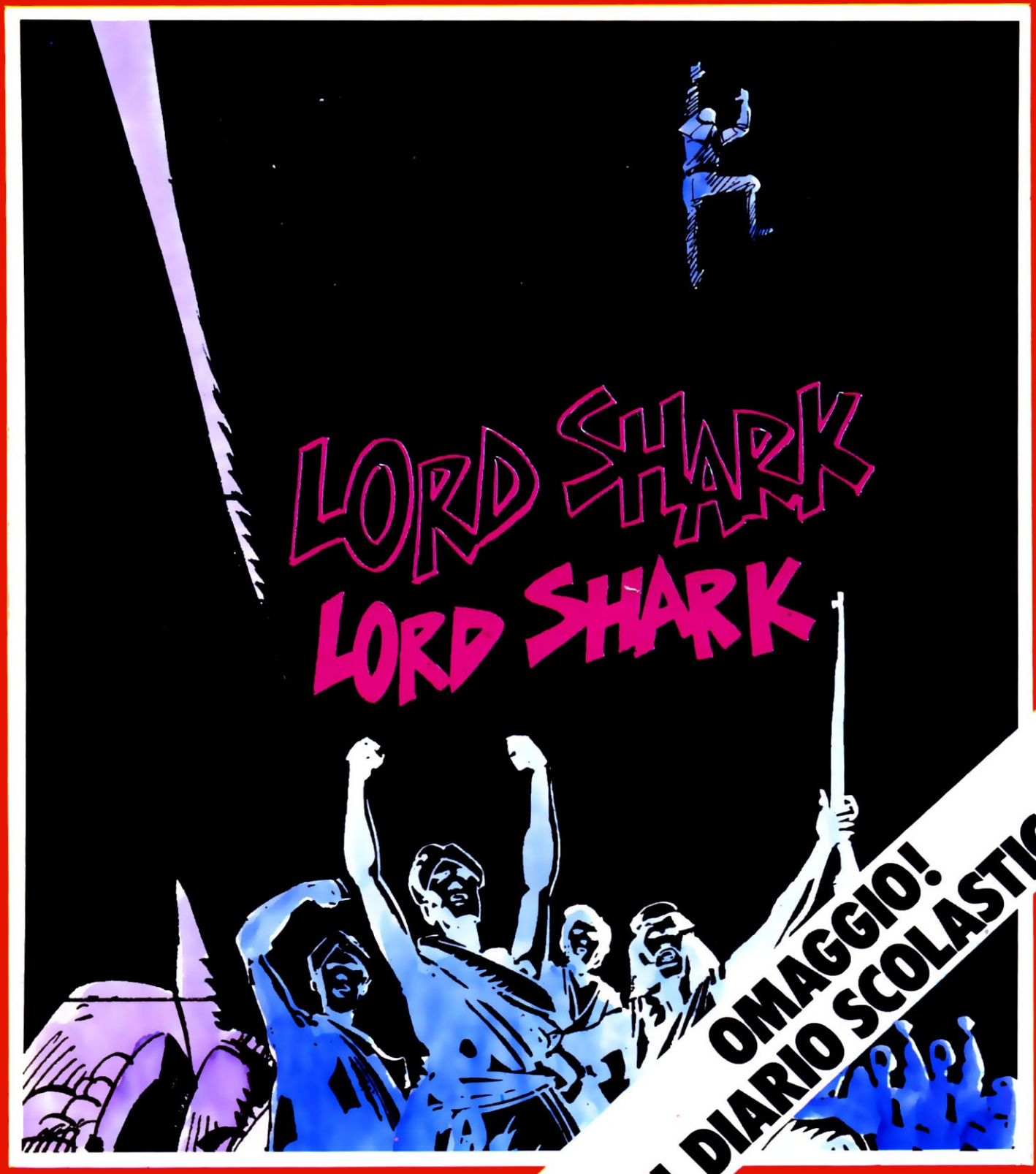
L. 250
Anno IV - N. 37 - 14 Settembre 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI



OMAGGIO!
IL DIARIO SCOLASTICO

angelino e patatina

adorabili
per la loro
dolcezza
e il loro
sorriso

a.s. - brescia

SEBINO

LA BAMBOLA ITALIANA NEL MONDO

tecnogiocattoli s.p.a.

compilate, ritagliate, incollate soltanto su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO e riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

ETÀ .....

(scrivere in stampatello)

C R

L'astuto Ulisse

di Carnevali

I GRANDI NEL GIALLO

Testo di MINO MILANI
Disegni di TOPPI

MARILYN MONROE

OGGI, PERO', NON VENGO PER QUELLO...
AH NO? E PER CHE COSA, ALLORA?
RING RING
PER QUESTO!
...COME... ...COME HAI POTUT...
ALT! ALT, NON VA. TUTTO DA CAPO!
OH! DOVE HO SBAGLIATO, STAVOLTA?
STAVOLTA NON HA SBAGLIATO LEI, MISS MONROE.
E' STATO LEI, GABLE, TROPPO FREDDO. MALEDETTAMENTE FREDDO...
DEVE MOSTRARSI PIU' IRONICO VERSO LA RAGAZZA. DEVE MOSTRARE DI CONSIDERARLA LA SOLITA SVAMPITA...

...LO SO, CARA: A CHIEDERMI DENARO... TU VIENI SEMPRE A CHIEDERMI DENARO... INSISTERE SUL SEMPRE, CHIARO?
SU', RIPRENDIAMO.
COME?
NO, PER FAVORE!
SIA CARINO CON ME, MISTER HITCHOCK! SONO TANTO STANCA! ABBIAMO GIA' RIFATTO LA SCENA VENTI VOLTE... SONO DAVVERO STUFA DI AMMAZZARE CLARK!
MA MISS MONROE...
COSA? UN MOMENTO!...
CI VEDIAMO TRA UN PAIO D'ORE, EH?
BYE BYE!
BE'... E' DIFFICILE RIFIUTARE UNA COSA A UNA RAGAZZA COME MARILYN!
UHM...
MARILYN SI RIPOSO', SI SOTTOPOSE A UN NUOVO TRUCCO...

POI S'AVVIO' AL SUO CAMERINO.
SALVE MISS MONROE!
SALVE, BELLI!
LO VUOLE UN PANINO?
MAGARI! DEVO ACCONTENTARMI DI SPREMUTE. E' PER VIA DELLA LINEA, SAPETE?
P.D.
PER NOI LA SUA LINEA ANDREBBE BENE LO STESSO!
DAI, TED... DIGLIELO ADESSO!
VIA!
FAMMI 'STO FAVORE, TED!
E VA BENE. MISS MONROE!
SI'?
E' LEMMY, QUI, IL POLIZIOTTO... VORREBBE PARLARVI, MA HA VERGOGNA.
CHE C'E', LEMMY?
LEMMY E' INNAMORATO DI LEI MISS MONROE.
DAI, TED!
IL FATTO E', MISS MONROE, CHE... EHM, NESSUNO DEI MIEI COLLEGHI CI CREDERA', QUANDO DIRO' CHE... ...EHM, L'HO VISTA COSI' DA VICINO...

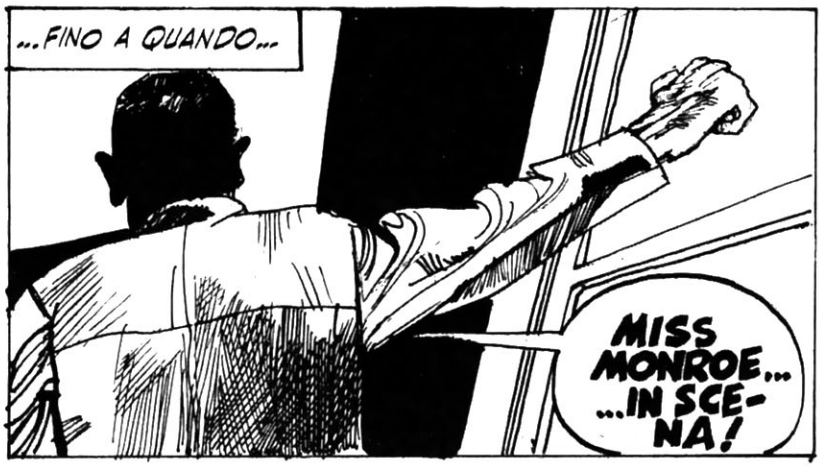
...E SE LEI POTESSE DARMI UNA SUA FOTO CON...EHM, CON AUTOGRAFO E...MAGARI LA DEDICA, IO...
MA CERTO! VIENI, LEMMY.
CREDO D'AVERE QUALCHE BUONA FOTO NEL MIO CAMERINO.
BONTA' DIVINA! STO ENTRANDO NEL CAMERINO DI MARILYN MONROE!
ORA NE CERCO UNA CHE VADA BENE...
EHI! E' BELLO, QUI DENTRO... MA CREDEVO CHE FOSSE...ANCORA PIU' LUSSUOSO...
OH!...E PERCHE'?
PER VIA DI QUESTA PISTOLA... ...AH AH!...
EHM... ...DOVREI ARRESTARLA, SA, MISS MONROE? AH, AH!...
GIA' MI SERVE PER AMMAZZARE CLARK GABLE!
PERBACCO!
NELL'ULTIMA SCENA DEL FILM... GLI SPARO DUE RIVOLTELLATE. E' UNA TALE EMOZIONE!...
CREDO BENE!...

ECCO QUA...
EHM... UN MOMENTO, MISS MONROE... PERBACCO...
MISS MONROE... ...MA QUESTA E' UNA PISTOLA VERA!
UNA... PISTOLA VERA?
CLICK
...E QUESTI SONO DUE PROIETTILI VERI, MISS MONROE. SE SPARA CON QUESTI A CLARK GABLE... ...LO AMMAZZA SUL SERIO.
MA... MA IO GLI HO GIA' SPARATO... ...TRENTA VOLTE, E...
NON CON QUESTA PISTOLA, MISS MONROE.
OH... ...NO!

CORAG-GIO, MISS MONROE... ...E'...E'...
LO SO IO CHE COS'E'...
E' CHE QUALCUNO VUOLE SERVIRSI DI ME PER AMMAZZARE CLARK GABLE!
ORA TELEFONO ALL'ISPETTORE MORRIS, IL MIO CAPO. ARRIVA LUI, E'...
NO.
QUI L'ISPETTORE MORRIS NON C'ENTRA UN BEL NIENTE!
C...COME?
NON CAPISCI?
C'E' QUALCUNO CHE VUOL SERVIRSI DI ME PER UCCIDERE CLARK GABLE... EBBENE, QUEL QUALCUNO DOVRA' VEDERSELA CON ME!
LEI... HA QUALCHE SOSPETTO?
ASSOLUTAMENTE NO.
MA ALLORA...
ALLORA, LEMMY, LASCIAMI SOLA, PER FAVORE. E QUANDO SARO' SUL SET, TIENIMI D'OCCHIO... E TIENTI PRONTO AD INTERVENIRE.

MISS MONROE, FORSE E' STATO UN ERRORE. COMUNQUE, QUESTA E' UNA FACCENDA DA UOMINI, E NON DA...DA...
NON DA UNA SVAMPITA COME ME? LO VEDREMO. CIAO, LEMMY!

COSI' MARILYN SI CHIUSE NEL SUO CAMERINO...
...UNA SVAMPITA COME ME...


...FINO A QUANDO...
MISS MONROE... ...IN SCENA!

LA PORTA S'APRI' SUBITO, E...
ECCO L'ASSASSINA! BANG!

BANG!
BANG!

SALVE MISS MONROE!
BANG!

MARILYN, E' DIECI MINUTI CHE ASPETTIAMO...
UNDICI, PER LA PRECISIONE.

ATTENTO, MISTER HITCHOCK! SONO CAPACE DI AMMAZZARVI! BANG!
MARILYN...
E AMMAZZO ANCHE TE, CLARK!
BANG!
COME? PRIMA DELLA SCENA?
E ORA TOCCA A LEI, BARNETT...
NO! GIU' QUELLA PISTOLA!
EHI! MA CHE LE PRENDE?
BE'... NON HO FATTO BENE LA PARTE DEL TERRORIZZATO?...
ABBIAMO GIA' PERSO FIN TROPPO TEMPO. AVANTI. AL LAVORO!
LA SCENA RIPRESE
OGGI, PERO', NON VENGO PER QUELLO...
AH NO? E PER CHE COSA, ALLORA?
ALT. NON VA. MISS MONROE, TUTTO DA CAPO. VIA QUEL SORRISO DALLE LABBRA. UNA DONNA CHE STA PER SPARARE NON SORRIDE COSI'.
NON MI SEMBRAVA MALE.
ZITTO, BARNETT. IL REGISTA SONO IO. DA CAPO.

SI RIPETE' LA SCENA CINQUE VOLTE. ALLA SESTA...

ALT!

MARILYN, UN ACCIDENTE, NON CI SIAMO! NON E' COSI' CHE UN'ASSASSINA ALZA LA PISTOLA. LA PISTOLA NON E' UN CONO DI GELATO...

UFFA!

...E' CHE SONO STUFA DI PUNTARE LA PISTOLA SU CLARK! FATEMI FARE UNA PROVA CON QUALCUN ALTRO...

...CON BARNETT, PER ESEMPIO! SIA GENTILE, BARNETT, SI METTA AL POSTO DI CLARK, PER QUESTA SCENA!

IO? MA...

IO... MA... ...PERCHE' DOVREI METTERMI AL POSTO DI GABLE?

CORAGGIO, BARNETT.

METTITI LI', PERBACCO! VOGLIAMO PASSARE QUI IL RESTO DELLA NOSTRA VITA?

SI RIPRESERO LE PROVE. E STAVOLTA MARILYN NON MANCO' UNA BATTUTA...

...OGGI PERO' NON VENGO PER QUELLO...

PERFETTO!

...PER QUESTO!
NO!...NON SPARATE!
CHE TI PRENDE, BARNETT?
MA...
IO... ...IO...
LEI HA PAURA CHE IO L'AMMAZZI DAVVERO, BARNETT... PERCHE' E' STATO LEI A METTERE NEL MIO CAMERINO UNA VERA PISTOLA CON VERI PROIETTILI!
NO, AMICO. FERMO DOVE SEI. E SU LE ZAMPE!
ALL'INFERNO!

MA... ...CHE DIAVOLO E' ACCADUTO?
OH... CHIEDETELO A BARNETT. CREDO CHE ...CHE ABBIA UN PO' D'ANTIPATIA PER TE CLARK... NON SO COME MAI... SEI COSI' SIMPATICO...
MISTER HITCHOCK... ...CREDO PROPRIO CHE QUESTA SCENA LA GIREREMO TRA UN PAIO D'ORE... SONO COSI' STANCA...
MARILYN! PRIMA, LEI DEVE... SPIEGARMI... COME...
BYE BYE!
FINE

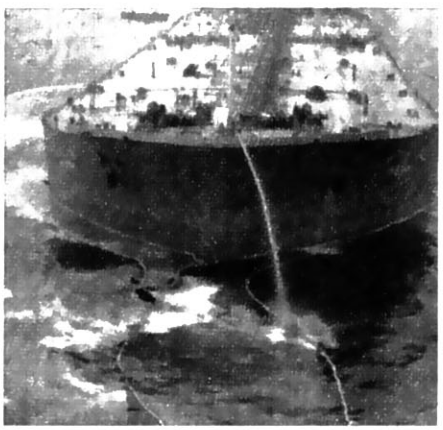
MAPPAMONDO

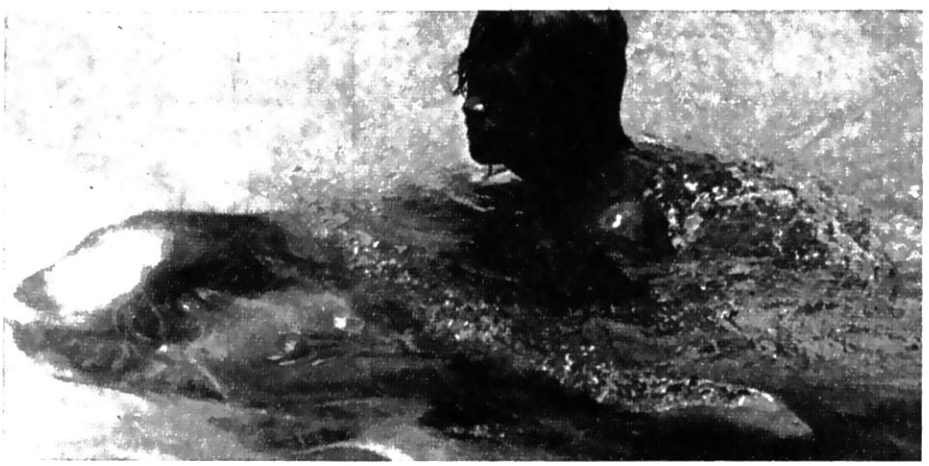
SU DUE RUOTE CHE NON SI VEDONO

Se non ci fosse la fotografia potreste anche non crederci. Ma quello che vedete è vero: Michael Cheng, 34 anni, inglese, sta viaggiando tranquillo nel traffico rumoroso della città industriale di Manchester su una bici tanto piccola da poter essere tenuta in tasca dopo l'uso. La velocità ovviamente è ridottissima e oltre tutto ci vuole una grande abilità per inforcarla e per guidarla. Ma Michael, non per nulla, fa l'acrobata in un circo.

A CAVALLO DEL PESCE CON LE ALI

La manta, un pesce con le ali e con lunghe corna cartilaginose, non si lascia facilmente avvicinare dall'uomo. Ma c'è chi riesce a farlo con estrema facilità. Sono i polinesiani che abitano le piccole isole disseminate nell'Oceano Pacifico. Chiamano la manta «fafarua» e fin da ragazzi imparano a cavalcarla e a farsi trascinare per gioco sopra e sott'acqua.





ANCORA PETROLIO IN MARE

E' accaduto un'altra volta. Per evitare una collisione, la petroliera «Eiko Maru» si è arenata, ma nell'urto si sono aperte falle e il petrolio esce al ritmo di 20 ton.al minuto.

IL PANINO PIU' LUNGO

Lo hanno preparato gli studenti dell'università di Richmond (USA). Lungo 24,21 metri, è stato divorato da 1.200 persone in soli 30'.

VECCHIO? - Salustiano Mayo, spagnolo, ha camminato per 48 ore consecutive. Mayo ha «soltanto» 83 anni e delle buone gambe!

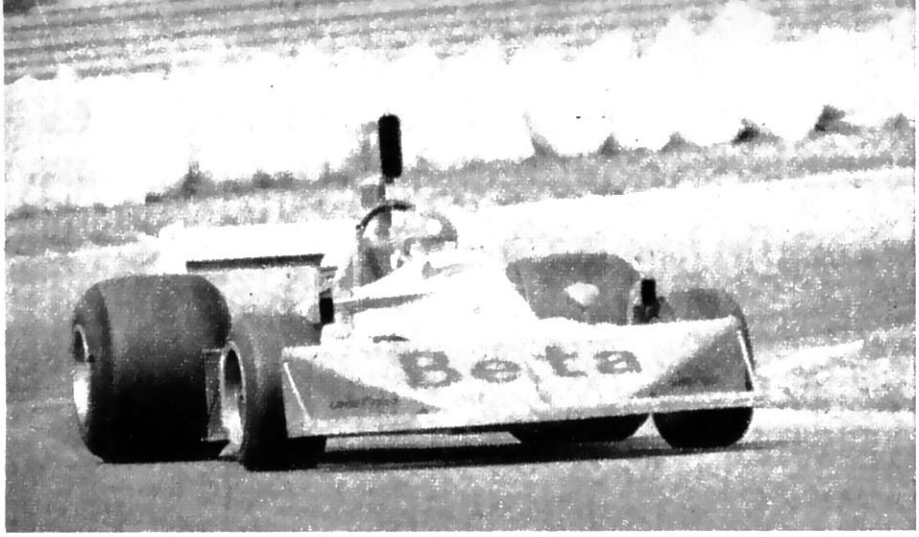
CANARINI - Campione del mondo di allevamento di canarini è l'italiano Aldo Farnedi di Cesena.

a cura di BARTOLO PIEGGI

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

UN CAMPIONE SIMPATICO

di Giancarlo Falletti



Vittorio Brambilla, 38 anni, ha cominciato a gareggiare con le moto a 20 anni e solo nel 1974 ha debuttato coi bolidi potenti della Formula 1. Eccolo, nella foto sopra e qui a fianco, alla guida della March Beta con cui ha vinto il suo primo Gran Premio. Nella terza foto è con la moglie Daria e i figli Carlo, Roberto e Donatella di 12, 10 e 9 anni.

«Molte felicitazioni per la tua favolosa vittoria», questo è il curioso testo del telegramma che il due volte campione del mondo Fittipaldi ha inviato a Vittorio Brambilla dopo la sua vittoria ottenuta di prepotenza a Zeltweg. Un successo che Brambilla inseguiva da tempo con rabbia e ostinazione. Un successo che negli ultimi tempi stava maturando: ad impedirlo una volta erano i freni, un'altra il motore, un'altra ancora le gomme, ma il Vittorio non si scoraggiava grazie alla sua cocciutaggine. E i fatti gli hanno dato ragione. Ma questa vittoria assume un valore ancora maggiore se si considera che da ben nove anni un pilota italiano non si aggiudicava un Gran Premio.

Dopo l'arrivo gli è stato chiesto se ha avuto delle difficoltà durante la gara: «No problem» è stata la risposta, dimostrando così di aver assimilato il linguaggio e il gergo del circo della F1. «*La macchina andava bene e per me quella era un'andatura normale, in corsa ovviamente.*»

Naturalmente appariva emozionato e commosso per le numerose manifestazioni di simpatia, soprattutto da parte degli inglesi che, con l'abituale «fair play», sono stati i primi a congratularsi con lui. La modestia e la semplicità, che non rivelano la grinta che dimostra in pista, gli hanno procurato da parte dei colleghi e degli «addetti ai lavori» il titolo di «Mr simpatia». «*Inseguivo il successo già da parecchio tempo*» continua Brambilla «*e sentivo che oggi sarebbe stata la giornata buona. Dopo aver superato Fittipaldi e Depailler non ho avuto difficoltà a superare anche Lauda. Rimaneva Hunt. Ho approfittato di un suo tentennamento nel superare un doppiato e l'ho infilato. Il resto è stato facile. Sul bagnato di Zeltweg mi sentivo completamente a mio agio.*»

«E l'incidente dopo l'arrivo?»

«*Quando ho visto la bandiera a scacchi, ho staccato la mano dal volante e ho lasciato l'acceleratore, l'auto è entrata in una pozzanghera e ho fatto un testa-coda. Niente di grave.*»

«Come mai lei continua a correre ad un'età nella quale la maggior parte dei piloti pensa al ritiro o si è già ritirata? Infatti, dopo che anche Graham Hill ha lasciato le corse, lei è il pilota di F1 più anziano.»

«*Ritengo la mia età un puro e semplice dato anagrafico assolutamente privo di significato. Scherzi a parte, mi sento in forma e in grado di fare benissimo ciò che sto facendo. Non vedo perché dovrei smettere proprio ora che le cose stanno andando bene.*»

«Tanti piloti, molto più giovani di lei, dimostrano ormai poco entusiasmo e la loro aggressività va sempre più appannandosi. Come mai?» «*Penso che la professione del pilota di Grand Prix a lungo andare sia snervante. Questo tipo di attività stanca ed è molto stressante. Anch'io ora mi considero un pilota professionista, ma esercito questa professione da poco tempo. Perciò il mio entusiasmo è ancora intatto. L'attività frenetica ai box, l'ambiente, i personaggi, insomma tutto il mondo della F1 costituiscono per me una novità ancora tutta da scoprire.*»

DOMANDA QUIZ

Quando si ritirerà dalle corse?

a) Fra un anno
b) Fra tre anni
c) Fra venti anni!

Risposta: a) fra un anno

COL CDR AL TORNEO DI SCACCHI DI MILANO

Molti lettori del CdR di età compresa tra i 12 e i 18 anni potranno assistere gratis alle partite finali giocate al Torneo di Milano dal 9 al 14 settembre. Chi vuole partecipare telefoni allo 02/62828348 oppure allo 02/62828267.

Karpov, campione del mondo dopo la rinuncia di Fischer, segue attentamente una fase dello scontro tra Mariotti, a sin., e Petrosian.

Anatoli Karpov, 24 anni, in una pausa di riflessione durante una partita del torneo.

Il sovietico Anatoli Evgenjevic Karpov si è presentato al Torneo Internazionale di Scacchi di Milano nella sua nuova veste di campione del mondo. Una qualifica che si è ritrovata per la rinuncia del bizzarro americano Fischer a difendere contro di lui il titolo che a sua volta aveva strappato nel 1972 a un altro sovietico, Spassky, in una sfida che fu definita «del secolo».
Un titolo meritatissimo, comunque, quello toccato a Karpov, perché il giovane Anatoli nelle partite della fase eliminatoria del torneo iniziato il 20 agosto si è dimostrato il più forte giocatore del momento. Più forte anche dei suoi compagni di squadra, i grandissimi Tigran Petrosian e Michail Tal, due ex campioni del mondo che negli anni Sessanta avevano preceduto Spassky in quella dinastia sovietica che regnava da lungo tempo sul mondo della scacchiera. Di questi tre «mostri» forse il solo Tal non sarà tra i quattro semifinalisti del torneo perché l'unico rene di cui ancora dispone è stato messo fuori combattimento dalla grande quantità di sigarette e di caffè che il campione ha consumato durante le partite. Tra i semifinalisti probabilmente non ci sarà neppure il nostro Sergio Mariotti, primo italiano a diventare Gran Maestro degli scacchi, già campione italiano dei giovani nel 1965, a soli 19 anni di età. Dotato di uno stile aggressivo e personalissimo, egli è solito iniziare le partite con le aperture più inconsuete e rivoluzionarie per continuare in un medio gioco dalle combinazioni magari assurde e temerarie, ma travolgenti e strabilianti, per concludere con finali non sempre «accademici».

Petrosian «studia» una partita del suo compagno Karpov.

I Grandi Maestri sovietici Petrosian, Karpov e Tal nel corso di una partita per loro più impegnativa di una di scacchi: quella delle risposte ai giornalisti.

ATLANTIC

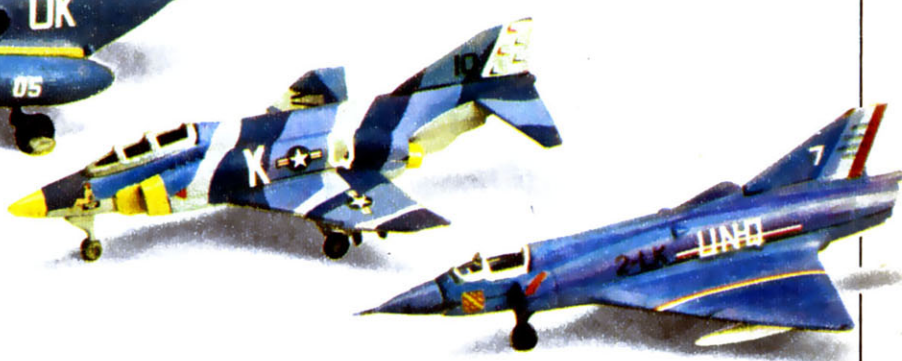
per cielo...

651 - Boeing Vertol V 107

L. 750

451 - Phanthon II F-4K
452 - Mirage III C

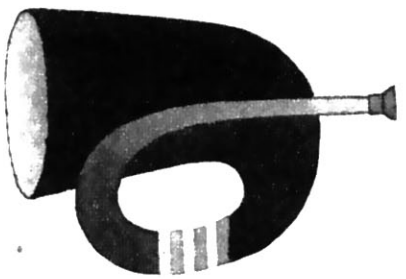
L. 350



...e per mare

1 corazzata
tipo « Bismarck »

L. 750



LA POSTA, RAGAZZI!

QUALI SONO PER I VIGILI I GIOCHI PROIBITI

Siamo due ragazzi di 13 anni; per trascorrere le vacanze estive, dato che hanno asfaltato la nostra strada, abbiamo deciso di costruire due carrozzini in legno con i cuscinetti a sfere. Per qualche settimana ci siamo divertiti parecchio. Dato che i nostri mezzi fanno un po' di rumore abbiamo deciso di correre nel tardo pomeriggio, quando la gente non riposa. Però un signore l'altro pomeriggio ci ha pregati di non correre perché il rumore eccessivo gli dà fastidio. Inoltre, poiché lui abita a Monza ed è venuto questi due mesi al mare, ci ha detto che, stanco di rumori, viene qui a cercare pace e tranquillità. Ma anche noi, stanchi di studiare, veniamo in vacanza desiderosi di distrarci. La cosa che a noi più infastidisce è il fatto che questo signore non è uno dei maggiori interessati, in quanto abita alla fine della strada, luogo dove noi non arriviamo con i nostri carrozzini, e perciò il rumore lì non arriva forte. Cosa dobbiamo fare per risolvere la situazione? Noi non abbiamo il diritto di divertirci? (Elia e Tommaso, Trapani e Palermo).

Per rispondervi ho telefonato alla vigilanza urbana qui a Milano; mi ha risposto un gentilissimo vigile (i «ghisa» meneghini, «ghisa» è il termine affettuoso con il quale i milanesi li hanno ribattezzati, forse perché, un tempo, portavano un fregio di ghisa sul cappello... sono noti per il loro garbo, non per niente sono chiamati «urbani»...) Dunque il bravo vigile, ascoltata la mia richiesta, è scoppiato in una fragorosa risata. «Scusi, sa», mi ha confidato poi «ma m'è venuto in mente che, da ragazzo, anch'io ho costruito arnesi del genere; anzi debbo confessarle che ero espertissimo, però avevo la fortuna di abitare in periferia, e, comprende, là non davo troppo fastidio... Certo: quei due ragazzini hanno diritto di divertirsi, ma purtroppo debbo comunicarle che quel loro trabiccolo è considerato, all'aperto, un "gioco proibito", come del resto gli schettini, le bocce, la palla. Se si volesse essere rigorosi e applicare il codice alla lettera bisognerebbe multare anche i ragazzini che fanno le corse in bici per la strada. Per essere "in regola" dovrebbero chiedere, addirittura, una autorizzazione, far chiudere la via e soltanto dopo tutto questo traffico, gareggiare...».
Vi confesso, amici lettori, che questa storia dei «giochi proibiti» mi ha colpito: voi non ci crederete ma persino l'innocente monopattino è «fuori legge»! Tornando al vostro problema credo non vi convenga tirar troppo la corda col signore di Monza. In fondo s'è mostrato abbastanza civile; non irritatelo ulteriormente perché potrebbe chiamare i vigili, con le conseguenze che vi ho accennato. Scendete a un compromesso; scherzosamente offritegli d'andare a prendere un caffè (già pagato in precedenza da voi) in un bar sul lungomare. Chissà, può darsi che il gesto lo metta di buonumore, e gli faccia dimenticare, anche se non accetta il caffè, il chiasso dei carrozzini «a cuscinetti».

ANCHE IL FUMETTO PUO' INSEGNARE QUALCOSA

Sono una bambina di 11 anni e le scrivo perché ho un problema. Mio papà mi dice che faccio male a leggere il CdR perché i fumetti non insegnano niente. Quando me lo ha detto gli ho risposto che il giornale non è fatto solo di fumetti e che contiene altre cose molto interessanti. Ma lui non mi ha ascoltato e mi ha detto che fra un po' di tempo dovrò smettere di comprarlo. A me dispiacerebbe molto e per questo le chiedo come posso convincere mio papà. (Maria Francesca, Udine).

Prova a dire sorridendo al tuo papà che deve aggiornarsi: la pedagogia moderna sostiene, a ragione, che tutto ciò che ci circonda ci insegna qualcosa, anche la forma di un oggetto, anche un innocentissimo gioco. Dunque a maggior ragione un giornale, con le sue immagini e con le sue parole, insegna qualcosa. Il CdR poi è studiato appositamente per ragazzi intelligenti: i suoi fumetti non sono di pura evasione: Valentina Melaverde, l'Inviato nel tempo, i Grandi nel Giallo, lo stesso Tom Boy non

Lupo Alberto di Silver

raccontano soltanto delle avventure; persino un fumetto comico-grottesco come «La Contea di Colbrino» è utile perché è una ironica, deliziosa presa in giro d'un certo cliché del Rinascimento italiano. Suggerisco a te quello che ho già consigliato a una giovane lettrice; fai leggere il CdR a tuo padre, obbligalo a mostrarti ciò che nel giornale non giudica «utile»: vedrai che se è un papà moderno (e magari un tantino piccato dal fatto d'essere stato giudicato da te poco aggiornato...) dovrà ricredersi. Del resto ora, lo sai, di fumetti si parla addirittura in corsi universitari, in Francia ci si serve dei fumetti per insegnare (guarda un po'...) la lingua latina. Spiega anche questo al tuo papà, e auguri!

FUGA DEI CAPITALI: E' UNA VERGOGNOSA REALTA'

Ho letto e sentito da tutte le parti, ed ora anche nel vostro giornale, che gli speculatori portano i loro capitali in Svizzera. Non ho mai sentito che qualcuno fosse stato sorpreso, e allora l'esportazione è provata o è solo un'ipotesi? (Nicola, Milano)

Candidissimo Nicola: la fuga di capitali all'estero è un dato di fatto obiettivo e documentato. Ogni tanto qualche «portavalori» viene pure bloccato alla frontiera. Ma l'operazione non avviene, il più delle volte, come un vero e proprio contrabbando, cioè con gli «spalloni» che varcano i confini carichi di milioni. Ci sono delle società finanziarie che permettono, con molta disinvoltura, simili spostamenti di capitali. Basta solo trovare un prestanome e il giochetto è fatto. Inoltre avrai letto sui giornali certe pubblicità di ville o appartamenti in vendita in Svizzera: chi compra proprietà all'estero non fa che aggravare la bilancia dei pagamenti perché dà una parte del proprio capitale a una nazione straniera. E non è un mistero per nessuno che buona parte del Canton Ticino sia nelle mani di italiani, quelli ricchi, naturalmente, non i poveri emigrati che Brusati e Nino Manfredi hanno così bene descritto nel film «Pane e cioccolata»...

PERCHE' GRIDARE ABBASSO OTTO KRUNTZ?

Vorrei fare notare ai signori Castelli e Fagarazzi quanto sia insulso il loro Otto Kruntz, sia per la morale sia per l'infantilismo che dimostra; inoltre le sue battute sono risapute da tutti, e quando si leggono fanno piangere moltissima gente (mi sono informato); in base a questo vi consiglio di eliminare il suddetto e magari sostituirlo con qualcosa di più concreto, magari una rubrica che tratti i problemi di oggi che sono utili per la scuola. Essa apporterebbe al giornale un merito maggiore di quanto gli deriva dall'insulso Otto Kruntz, o mi sbaglio? (Cosa che non credo affatto.) E allora rispondetemi se avete il coraggio. (Marco, Milano).

Noi abbiamo avuto «coraggio» (ti dirò: è solo questione di correttezza, penso sia civile dare la possibilità a tutti di esprimere la propria opinione...). Ora abbi tu un po' di pazienza e ascoltami: a te Otto Kruntz non piace. Sei padronissimo di pensare che sia infantile e insulso; tuttavia, dal momento che il personaggio ha i suoi ammiratori, perché dovrebbe andarsene dal giornale? Sulle rubriche di interesse diciamo così scolastico, ho già espresso il mio parere. Io vorrei che tutto il CdR fosse utile alla nuova scuola, ma senza pedanteria, senza eccessivo sfoggio di didascalismo. Seguici, Marco, sopporta, ogni tanto, le battutine di Otto Kruntz, e vedrai un CdR sempre più bello!

UN PROBLEMA UMANO DELICATISSIMO

Siamo tre ragazzine e abbiamo un problema che riguarda un'amica del nostro casamento, che spesso viene a casa nostra. Da quando cominciò a frequentarci notammo la sparizione di alcuni oggetti di poco valore, che poi ritrovammo in suo possesso (autoadesivi ecc.). Una volta una di noi la vide che stava frugando in un nostro borsellino, e quando lei se ne andò notammo che mancavano mille lire. Ora quando se ne va manca sempre qualche cosa. Noi non abbiamo ancora tentato di fermarla, ma non sappiamo cosa fare. Dobbiamo andare a pretendere il maltolto e le sue scuse o dobbiamo lasciar perdere considerandola ancora nostra amica? (Chiara, Antonella, Laura, Milano).

Se siete sicure al cento per cento della vostra accusa direi di affrontare l'amica con molta delicatezza, ma con una certa fermezza. Con delicatezza perché può essere malata, cioè può essere cleptomane e sottrarre oggetti forse «senza accorgersi»; con fermezza perché se rubasse diciamo così «per vizio», potreste, essendo giovanissima, correggerla, spiegandole, da amiche, che il suo comportamento è scorretto. Tacendo non fareste, invece, che il suo male.

Lupo Alberto di Silver

la strada verso la promozione è fatta anche di tante righe...

...scegli una penna che non ti lascia per strada

stilo a cartuccia standard europea, in astuccio, cappuccio metallico cromato, punta iridium fine o media

L. 2.200

stilo a cartuccia standard europea, confezione blister, cappuccio a vite, punta iridium fine o media, in 4 colori

L. 1.500

stilo a cartuccia standard europea, cappuccio a vite, pennino punta iridium fine o media, in 5 colori

L. 1.000

penna a sfera con superficie a corteccia, infrangibile, refil universale, midi e maxi

L. 1.000

penna a sfera infrangibile con grande puntale metallico, refil universale, midi e maxi

L. 500

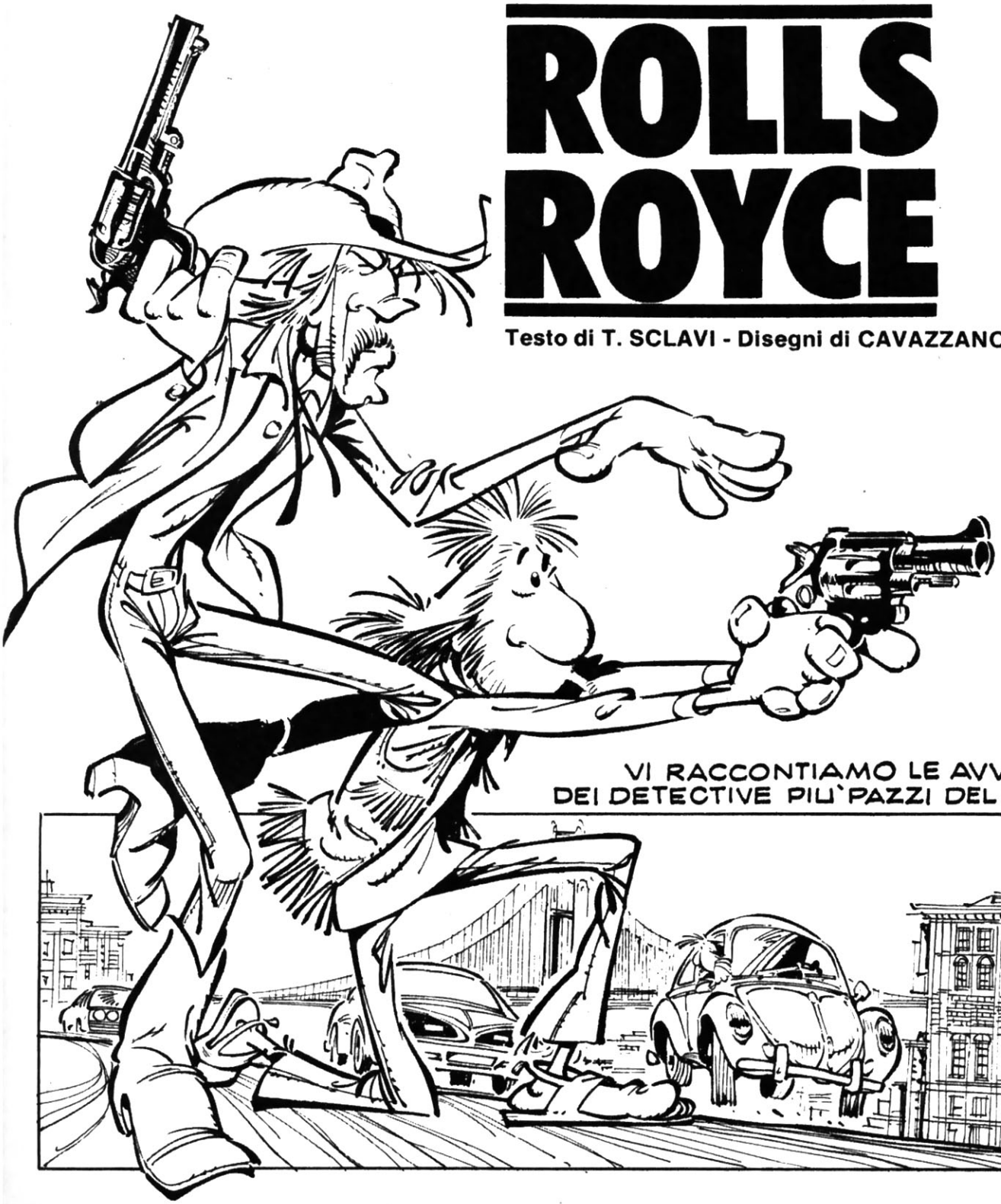
senator

Auguri di Mondadori

ALTAI & JONSON

ROLLS ROYCE

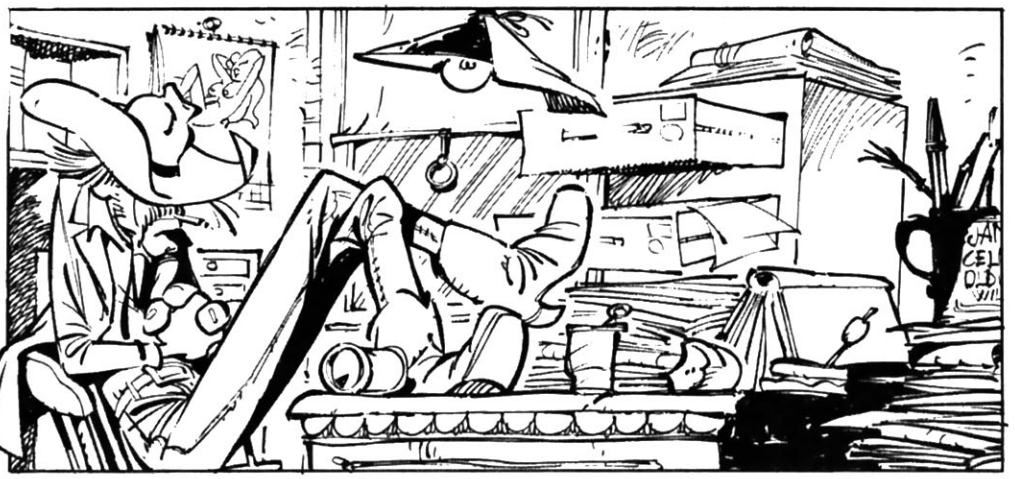
Testo di T. SCLAVI - Disegni di CAVAZZANO



VI RACCONTIAMO LE AVVENTURE
DEI DETECTIVE PIU' PAZZI DEL MONDO

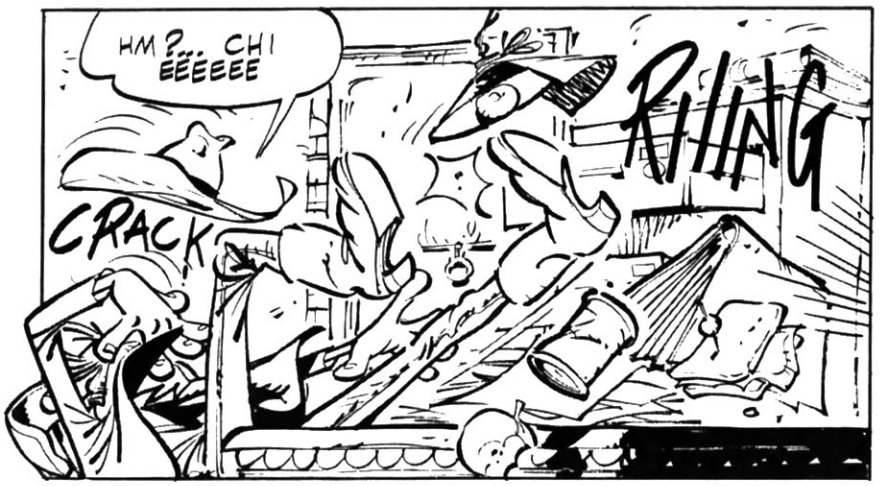
SU DI UNA VECCHIA SCALA...

...ATTRAVERSO UNA VECCHIA PORTA...
ALTAI & JONSON
PRIVATE DETECTIVES



RRIING
RILING...

IL TELEFONO, DOVE SI E' CACCIATO IL TELEFONO? POTREBBE ESSERE IL PRIMO CLIENTE DA SEI MESI... DOV'E' QUEL MALEDETTO TELEFONOOO?!


HM?... CHI EEEEEE
CRACK
RILING

TO', ECCO DOV'ERA FINITA... ...PRONTO, ALTAI & JONSON, INVESTIGATORI PRIVATI...
JOE QUARANTA-CHIAVI! CHE DIAVOLO VUOI?
PPP PRONTO, SARNO, SSS SONO IO..

SSS SONO NEI GU GU GU GUAI... HO FREGATO UNA M M M MACCHINA...
...SI', MA Q Q Q QUESTA ROLLS E' SPECIALE, E' STATO UN ERRORE... IO N N N NON SAPEVO... MI CERCANO, SSS SARNO, MI VOGLIONO AMMAZZARE...
NON E' UNA NOVITA', SEI IL PIU' DANNATO LADRO D'AUTO DI SAN FRANCISCO.

...DEVI AIUTARMI, QUESTA E' R R R ROBA GROSSA ...VIENI AL MIO GARAGE...
ASPETTA UN MOMENTO, IO NON SONO IL PROTETTORE DEI LADRUNCOLI...
CLICK
ACCIDENTI A LUI... SONO IO CHE HO BISOGNO DI AIUTO... ...FORSE PUO' PRESTARMI QUALCHE DOLLARO.
ALTAi!
YEAH?
CHE DIAVOLO FACEVI CON QUEI CANI?
SONO MIEI AMICI.
AMICI?!... OKAY, OKAY, LASCIA PERDERE. QUARANTA-CHIAVI E' NEI GUAI, HA RUBATO UNA ROLLS ROYCE CHE SCOTTA.
SQUALLIDO.
POVERACCIO. DOVREI DENUNCIARLO, MA MI PIANGE IL CUORE.
SARESTI TU IL DURO CHE VIENE DAL TEXAS?
CI SIAMO. SPERO CHE ALMENO MI PAGHI UNA COCACOLA PER IL DISTURBO.
A ME UNA BIRRA.
CALIFOR 13 X 19
TOWING SERVICE
189
MERCHANDISE

PASSO IO PER PRIMO. SONO IO IL CAPO.
E CHI LO DICE?
LO DICO IO.
AH SI'? E CHI SEI PER DIRLO?
SONO IL CAPO.
EHI, JOE, CI...
TUMP
IL TENENTE KENNAN, DELLA SQUADRA OMICIDI.
CIAO, TENENTE. CHE DIAVOLO CI FAI QUI?
TI ARRESTO, JONSON...
OH...
CIAO, JONSON...
EH?
UNA TELEFONATA ANONIMA. ARRIVO QUI, TROVO TE E...
...IL FU JOE QUARANTACHIAVI CHE NON BALBETTERA' PIU'
...JOE... IO NON... ASPETTA UN MOMENTO, TENENTE, NON CREDERAI CHE IO?...
METTIGLI LE MANETTE, TOM.
ALTAI!
YEAH?

CI HO MESSO UN'ORA PER CONVINCERE QUELLO SPENDIPOCO DI KENNAN CHE IO NON C'ENTRAVO NIENTE. GLI HO RACCONTATO LA STORIA DELLA ROLLS... MA TU SI PUO' SAPERE DOVE SEI FINITO?
MI SONO TIRATO DA PARTE PERCHE' TU ERI IL CAPO, E IL TUO AGGRESSORE NON MI HA VISTO. COSI' L'HO SEGUITO...
...E' UN TIRAPIEDI DI FRANK GENNARO, IL GANGSTER. HO CHIESTO IN GIRO E HO SAPUTO CHE FRANK HA UNA ROLLS ROYCE... O ALMENO L'AVEVA.
FIUUU, ADESSO CAPISCO. JOE SI E' MESSO CONTRO DEI CINGHIALI INFURIATI.
COMUNQUE SONO COSE CHE NON CI RIGUARDANO. CI PENSERA' LA POLIZIA.
AH NO! ADESSO VOGLIO ANDARE FINO IN FONDO! E POI JOE NON MERITAVA UNA FINE SIMILE, ERA UN BUON LADRO...
CI SIAMO, JONSON & ALTAI IN CERCA DI GUAI. PER ME VA A FINIR MALE.
PIT PIT PIIT PIIT
LA PRIMA COSA DA FARE E' SCOPRIRE CHI HA PRESO LA ROLLS ROYCE. NELL'OFFICINA NON C'ERA...
...E GENNARO NON SE L'E' RIPRESA. DEVE ESSERE DA QUALCHE PARTE, A SAN FRANCISCO. SQUALLIDO.
MANI IN ALTO!
EH?
CHE VE NE PARE? QUESTA E' UN GIOCATTOLO, MA E' IL PRINCIPIO CHE CONTA. POTREI ESSERE UN BUON DETECTIVE, NO?
ORVILLE! MA CHE SCHERZI IDIOTI!
ORVILLE, NON E' IL MOMENTO...
INSOMMA, PERCHE' NON MI VOLETE CON VOI? POTREI ESSERVI D'AIUTO...
SPARISCI, ORVILLE.
MA SARNO, LO SAI CHE FARE L'INVESTIGATORE PRIVATO E' IL MIO SOGNO E SE VOI NON...
SPARISCI!
SE HAI FAME CI SONO DEI TRAMEZZINI AVANZATI. C'E' ANCHE UN PEZZO DI FORMAGGIO PICCANTE A FORMA DI CILINDRO. E' BUONISSIMO.
TROVATO.
FSSSTT.

BUONISSIMO? MA E' IMMANGIABILE!
QUELLA E' UNA CANDELA.
QUARANTA-CHIAVI HA SEMPRE LAVORATO SOLO, MA NEGLI ULTIMI TEMPI SI ERA PRESO UN APPRENDISTA. LO CHIAMANO PASTRANO.
FUORI CITTA', MI PARE, IN UN CIMITERO DI MACCHINE. UN POSTO SQUALLIDO.
SAI DOVE ABITA?
OKAY, CI ANDIAMO.
LA FRIZIONE! VUOI FARLA AGGIUSTARE O NO?!
KARRR
TI RENDI CONTO CHE NON ABBIAMO UN CENTESIMO? E QUESTO E' TUTTO LAVORO GRATIS.
...OKAY, OKAY. NON FARE IL PESSIMISTA. MA I GUAI COMINCIANO. C'E' UNA MACCHINA CHE CI SEGUE.
OH, PIANTALA. ERO STUFO DI STARE A DORMIRE IN QUELL'UFFICIO E POI...
QUELLA FORD?
YEAH.
...HMM...FACCIAMO QUALCHE GIRO, FORSE E' SOLO UNA TUA IMPRESSIONE.
TUF TUF TUF
ROARRRR

AVEVI RAGIONE, CI STA INCOLLATA. TIENTI FORTE E IMPARA COME SI SEMINA UNA MACCHINA.
YEAH.
GIU' A TUTTA BIRRA, POI...
KIFIFI
SKREEEEEK
SCRAAC
A CERTA GENTE NON DOVREBBERO DARE LA PATENTE.
TUF TUF TUF
NON POTEVO SAPERE CHE ERA UN VICOLO CIECO... ...COMUNQUE L'HO SEMINATA...
FATE PIU' PRESTO CHE POTETE... E MANDATE IL CONTO A FRANK GENNARO.
CI SIAMO, TENENTE! HO FATTO IL GIRO DEGLI INFORMATORI, E ARCADINOE' HA VUOTATO IL SACCO. LA ROLLS E' NEL CIMITERO DI MACCHINE DI PASTRANO SMITH...
ANDIAMO.
E IL PEDINAMENTO DI JONSON & ALTAI?
SE GLIELO DICESSI NON CI CREDEREBBE, TENENTE. QUEI DUE DEVONO ESSERE GLI INVESTIGATORI PIU' SCALOGNATI DEGLI STATES...
EEEE

...SCALOGNATI, STUPIDI E INCAPACI DI GUIDARE UNA MACCHINA. SQUALLIDO.

OH, PIANTALA!... SIAMO QUASI ARRIVATI...

...E' CHIARO CHE GENNARO NON SI E' ARRABBIATO SOLO PERCHE' QUARANTA-CHIAVI GLI HA RUBATO IL TRANSATLANTICO...PER COSI' POCO SI SAREBBE LIMITATO A FAR PESTARE JOE DAI SUOI TIRAPIEDI...

YEAH...QUELLA ROLLS DEVE AVERE QUALCOSA DI SPECIALE...

OSPITI?

GIA'...NON SIAMO I PRIMI...

COMINCIO A CAPIRE PERCHE' NON ABBIAMO MAI CLIENTI.

...ME DISPIACE ASSAI, PICCIOTTO...VOI PESCI PICCOLI NON DOVRESTE MAI IMMISCHIARVI NELLE COSE DEI GRANDI, OKAY?...

...TU CAPISCI, VERO? NON POSSO LASCIARTI VIVO DOPO CHE HAI VISTO QUELLO CHE CI STA DENTRO LA **ROLLS**... MI E' DISPIACIUTO ANCHE PER IL POVERO JOE...

CHE SI FA?

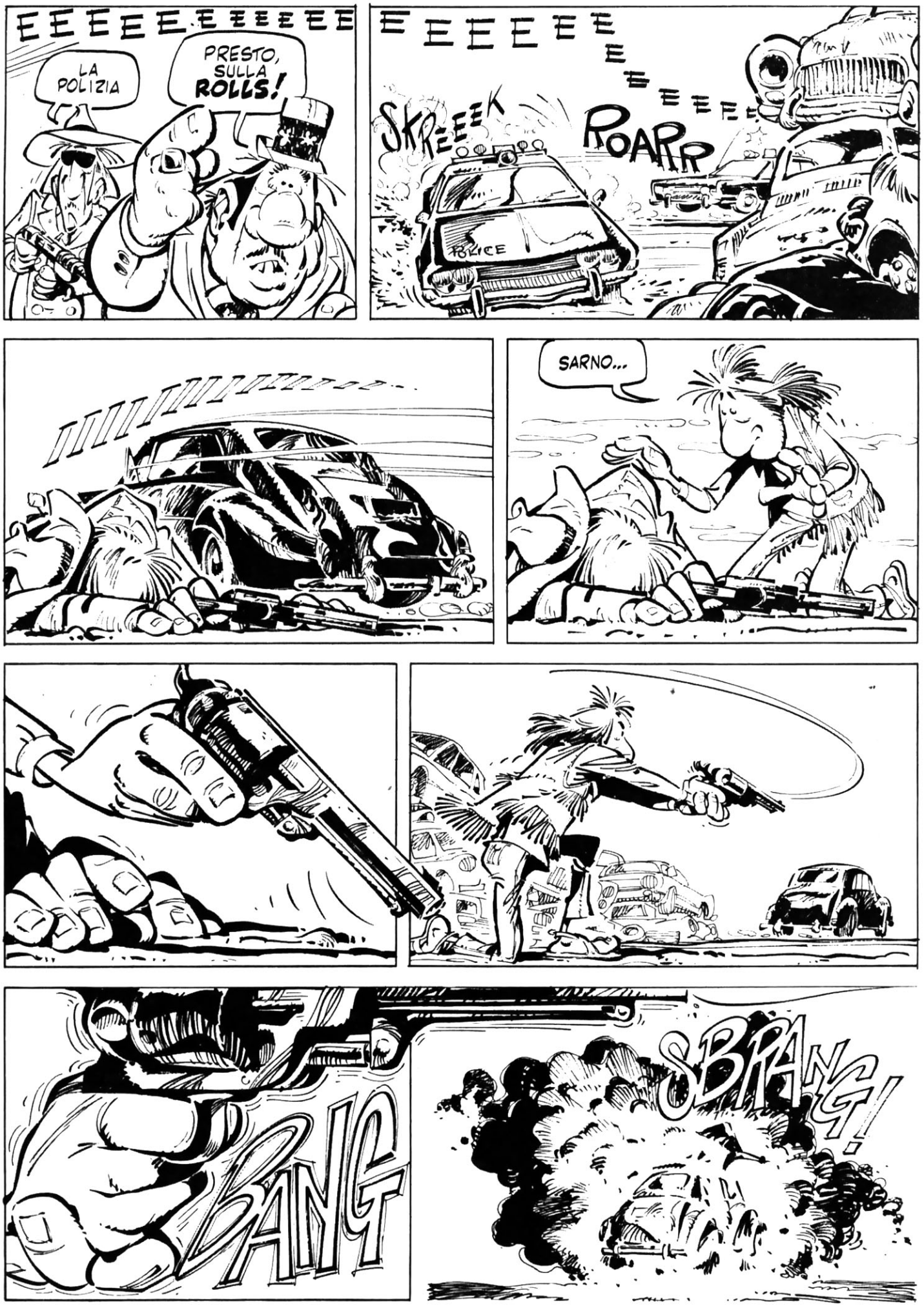
SETTIMO CAVALLEGGERI.

SETTIMO CAVALLEGGERI?

ARRIVANO I NOSTRI CARICAAA!!!

EH?

FUOCO DI COPERTURA!
BANG
BANG
VIA!
RAT-TA-TA-TA
FUOCO! FUOCO!
RA-TA-TA-TA
ROBA DA WESTERN! MA CHE DIAVOLO C'E' DENTRO QUELLA ROLLS?
BE'...
UN MOMENTO... NON SPARANO PIU'... SARNO...
VENITE FUORI DI LI'... IL VOSTRO COMPAGNO E' MORTO, NON AVETE SCAMPO...
SARNO...
ARRENDETEVI! VENITE FUORI O VI VENIAMO A PRENDERE!
...BE', LA PISTA FINISCE QUI PER TUTTI... UN MODO SQUALLIDO DI ANDARSENE...


EEEEEEEEEEEEEE
LA POLIZIA
PRESTO, SULLA ROLLS!
EEEEEEEEEEEEEE
SKREEEK
ROARR
POLICE
SARNO...
BANG
SBRANG!

DELL'EPISODIO

Elio Marchino 1975

GLI SCRITTORI ITALIANI PER I RAGAZZI

LUCIO CEVA

LA ZECCA DEL NONNO

disegni di MANSUINO

Da molto tempo non rimettevo piede nella vecchia casa di Borgo, rimasta disabitata dopo che morirono i miei nonni una ventina d'anni fa. Poche settimane fa mi ci sono recato d'urgenza. Scadeva il termine della legge che impone di denunciare le armi e mi pareva di ricordare che qualche vecchio schioppo o sciabola dovesse esserci fra le cose lasciate da quell'originale di mio nonno Nicolino.

Un'ora di autostrada, un'altra ora lungo la valle stretta fra le colline, e arrivo nella conca di Borgo. All'interno di una crosta periferica di condomini e palazzine moder-

continua a pag. 36

LA ZECCA DEL NONNO

segue da pag. 35

ne, il paesone è quello di sempre, con l'antica abbazia, il ponte romano e le case di pietra grigia. Lasciata l'auto in piazza, eccomi al portone di noce guarnito dai leoni di bronzo. Entro e mi dirigo subito allo studiolo del nonno chiuso dalla porta a vetri che reca disegnato a smeriglio il suo monogramma: N. V. ossia Nicola Valli.

Nel piccolo locale, rischiarato da un lucernario, polvere e ragnatele coprono le due scrivanie, il copialettere dal manubrio di ottone, le pigne dei registri rilegati con la contabilità delle annate agrarie. Vorrei curiosare ma ho poco tempo. Così cerco subito le armi e in breve raduno un discreto arsenale: due fucili belgi, un pistolone dal manico intarsiato, tre antiche sciabole della Guardia Nazionale e un bastone animato. Sto per andarmene ma, nel richiudere un armadio, qualcosa cade per terra con forte rumore metallico. E' un piccolo oggetto stranissimo: su un piano d'ottone sono fissati due rulli sovrapposti fra i quali passa una striscia di stoffa nera tarlata; nel perno di uno dei due rulli è infilata una piccola manovella.

Provo a girarla. I rulli ruotano facendo scorrere la logora stoffa che nello sforzo si trancia. Dal congegno è uscito un foglietto rettangolare che cade volteggiando sul pavimento. Lo raccolgo e mi trovo fra le mani un'antica banconota da cinque lire perfettamente conservata. Fondo rosso scuro con fregi in azzurro, sulla destra il ritratto di Vittorio Emanuele III giovane, sulla sinistra un tondo bianco con l'Italia turrita in filigrana. L'anno di emissione è il 1904. Perbacco, cinque lire dei primi del secolo: ci si poteva comprare quel che oggi varrebbe trentamila lire. Eh sì! La nonna diceva che «ai suoi tempi» la carne migliore costava una lira al chilogrammo.

Ma perché il nonno Nicolino teneva nascoste cinque lire in questa strana macchina? Va bene che da giovane era un originale, un genialoide, ma a che gli serviva questo giocattolo? Forse per stirare i biglietti di banca? Insomma, fiuto il mistero e muoio dalla voglia di trovare chi me lo sveli.

Non posso lasciare Borgo senza avere scoperto il segreto.

Corro dai carabinieri, sbrigo la denuncia delle armi e col telefono pubblico rimando gli impegni che avevo in città. Mi aggiro per il paese con il «congegno» e le cinque lire in saccoccia. Scruto i volti dei passanti: giovanotti e ragazze in *jeans*, uomini e donne di mezza età, gente affaccendata e ben immersa nella vita d'oggigiorno.

Cosa possono sapere di una strana macchinetta e di cinque lire del 1904? Forse solo un coetaneo del nonno potrebbe sapere. Già un coetaneo... oggi avrebbe quasi cent'anni! Si è fatto tardi e decido di cenare al vecchio albergo «Barone» nella cui saletta riservata un tempo a mio nonno si ritirava a chiacchierare o a giocare a scopa coi notabili del paese: il dottore, l'avvocato, il farmacista, qualche proprietario terriero come lui.

Il «Barone» è irriconoscibile, tutto ammodernato e rimbombante d'un *juke-box* che urla gli ultimi successi dell'estate. La famiglia dei gestori però è sempre la stessa. La donna al bar è la figlia del padrone di un tempo. Chiedo se non c'è più nessuno degli amici del signor Valli, quelli appunto della saletta riservata.

«Gli amici del sciur Niculìn? Me li ricordo. Li vedevo tutte le sere da bambina... Ce n'è ancora uno: il notaio De Grandi.» Già, il notaio: molto più giovane degli altri era ammesso alla saletta solo per la sua eccezionale abilità a scopa. Oggi ha ottantotto anni, è solo un po' sordo ma lucidissimo.

Viene ogni sera nella saletta a bersi una camomilla, tutto solo. «Sì, la saletta c'è ancora, si può dire che la teniamo per lui... del resto per la televisione sarebbe troppo piccola... Guardi, dev'esserci anche adesso.»

Poco dopo il notaio De Grandi, che mi ha riconosciuto non senza fatica, rigira tra le mani la macchinetta metallica e le cinque lire. Osserva incuriosito, fruga nella memoria. Finalmente scoppia in una risata, lunga, ir-

continua a pag. 47

I GRANDI GENERALI

PATTON

Testo di PIERO SELVA - Disegni di MICHELUZZI

LUGLIO 1944. LE FORZE ALLEATE, SBARCATE IL 6 GIUGNO NELLA FRANCIA OCCUPATA DAI TEDESCHI, STANNO ASPRAMENTE COMBATTENDO IN NORMANDIA PER APRIRSI IL VARCO VERSO IL CUORE DELLA FRANCIA.

GEORGE S. PATTON, APPENA GIUNTO IN FRANCIA CON LA 3ª ARMATA AMERICANA.

UN LAVORO PER TE. DEVI CERCARE DI SFONDARE IN DIREZIONE DELLA BRETAGNA, RASTRELLARLA, E POI MUOVERE COL GROSSO VERSO EST. CHIARO?
PERBACCO, E' CHIARISSIMO!
ADDIO, BRADLEY!
EHI! MA DOVE DIAVOLO VAI?
A SFONDARE IN DIREZIONE DELLA BRETAGNA, A RASTRELLARLA E A MUOVERE VERSO EST, NO?
INGRANA LA QUARTA, RAGAZZO! HO FRETTA!
SI', GENERALE. DOVE ANDIAMO?
FAREMO UN LAVORETTO IN BRETAGNA... POI ANDREMO DRITTI A PRENDERE HITLER A CALCI NEL DIDIETRO!
GRANVILLE
CHES
SFONDATO IL FRONTE TEDESCO AD AVRANCHES...
...COSTRETTE ALLA RESA LE ARMATE NEMICHE IN BRETAGNA...

...IL GENERALE PATTON COMINCIA LA SUA LEGGENDARIA AVANZATA VERSO EST - VERSO LA GERMANIA NAZISTA.

DOBBIAMO ANDARE AVANTI, E IN FRETTA, CHIARO?

DOBBIAMO COMPORTARCI COME UN RULLO COMPRESSORE!

GIA'. MA SE ANDIAMO AVANTI IN FRETTA, LA NOSTRA AVANGUARDIA AVRA' I FIANCHI SCOPERTI!

MACCHE' FIANCHI SCOPERTI! UN RULLO COMPRESSORE SE NE FREGA DEI FIANCHI SCOPERTI! AVANTI!

L'AUDACIA, ECCO LA DOTE PIU' BRILLANTE DI PATTON. LA SUA E' UNA CORSA, PIU' CHE UNA MARCIA. IN SOLI 4 GIORNI, I SUOI CARRI COMPIONO 120 CHILOMETRI.

...UNA CORSA E UN COMBATTIMENTO CONTINUI!

REIMS
15
KM

LA 3ª ARMATA AVANZA: ALLA FINE D'AGOSTO SUPERA PARIGI, PRENDE REIMS, VERDUN, COMMERCY, METZ...

DOV'E' ARRIVATO PATTON?

DOV'E' ARRIVATO PATTON?

IL COMANDO ALLEATO E IL COMANDO TEDESCO SI PONGONO LA STESSA DOMANDA.

PATTON SEGUE DA VICINO LA SUA AVANGUARDIA...

EHI, SOLDATO! DOV'E' IL COMANDO DEL GENERALE PATTON?

LA' IN QUEL FURGONE, SIGNORE!

SUR SEINE

COSA?... IL COMANDO IN UN FURGONE? MA E' IMPAZZITO?

PATTON! IL COMANDO D'UNA ARMATA IN UN FURGONE! NON S'E' MAI VISTA UNA COSA SIMILE!

EBBENE?...

SAREBBE COMODO MANDARE AVANTI I SOLDATI, E RESTARSENE INDIETRO, MAGARI IN UNA BELLA VILLA, EH? NOSSIGNORE! IO STO CON I MIEI SOLDATI!

SALVE, GEORGE!

SALVE, RAGAZZI! DATEGLIELE SODE AI NAZISTI!

SIAMO INTESI!

PER QUESTO I SUOI SOLDATI LO ADORANO...

...LO ADORANO ANCHE SE TALVOLTA, EGLI SI TOGLIE I GRADI E AGGUANTA PER IL COLLO QUALCHE SOLDATO CHE MOSTRA D'AVER PAURA...

MA NELLA PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE...

GENERALE..... .....BRUTTE NOTIZIE.

CIOE'?

CI TAGLIANO I RIFORNIMENTI, GENERALE...

L'ARMATA HA BISOGNO DI 1.800.000 LITRI DI BENZINA AL GIORNO. CE LI HANNO DIDOTTI A 144.000! L'AVANGUARDIA AVVERTE CHE TRA UN PO' DOVRA' FERMARSI.

AL DIAVOLO! PENSERO' IO A SISTEMARE LA FACCENDA! METTIMI IN CONTATTO CON L'AVANGUARDIA, INTANTO.'

SISSIGNORE.

PRONTO! COLONNELLO, SENTITEMI BENE: ANDATE AVANTI FINO A QUANDO AVETE BENZINA, CHIARO? POI SCENDETE E ANDATE AVANTI A PIEDI!

QUALCHE GIORNO DOPO VENNE AL QUARTIER GENERALE DI PATTON IL GENERALE EISENHOWER, COMANDANTE SUPREMO ALLEATO ...

IN 45 GIORNI, PATTON HA AVUTO 4'000 CADUTI, 19'000 FERITI, HA PERSO 380 CARRI E 100 CANNONI. HA INFLITTO AI TEDESCHI 26'000 CADUTI, 73'000 FERITI, HA FATTO 86'000 PRIGIONIERI, HA DISTRUTTO 800 CARRI E CATTURATO 1500 CANNONI.

PATTON, VOLEVO DIRTI ...

NO. SONO IO CHE VOGLIO DIRTI QUALCOSA! I MIEI SOLDATI POSSONO ANCHE MANGIARSI LE CINGHIE DEI PANTALONI! MA PER I MIEI CARRI, OCCORRE BENZINA.

GIA', QUESTO E' IL FATTO. NON PUOI ANDARE AVANTI COSI'!

PERCHE' NO?

NON PUOI VINCERE LA GUERRA DA SOLO! GLI ALTRI GENERALI, E GLI INGLESI SONO SECCATI!

ANDIAMO AVANTI INSIEME, ALLORA! UNIAMOCI TUTTI, E AVANTI A RULLO COMPRESSORE! VINCEREMO LA GUERRA IN POCHE SETTIMANE!

segue a pag. 44

SCHEDA BIOGRAFICA

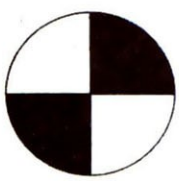
George Smith Patton nasce a San Gabriele, in California, l'11 novembre 1885.
Entra nell'Istituto militare della Virginia e vi frequenta i corsi elementari.
Nel 1907 è ammesso all'Accademia militare di West Point. Vi studia particolarmente la tattica della cavalleria nella guerra civile americana.
Nel 1909 viene nominato sottotenente di cavalleria.
Nel 1916 prende parte alla spedizione americana contro il Messico.
Nel 1917, come addetto allo Stato Maggiore del generale Pershing, comandante il corpo di spedizione americano, sbarca in Europa.
Viene ferito in combattimento sul fronte delle Argonne.
Comincia a pensare all'impiego delle forze corazzate come moderna cavalleria. Nel 1918 organizza una scuola d'addestramento di carri armati a Langres in Francia.
Nel 1932 gli è affidato il comando della prima brigata corazzata dell'esercito americano.
Nel 1941 diviene comandante dell'unico corpo corazzato USA.
L'8 novembre 1942, sbarca in Africa Occidentale al comando del Corpo di invasione americano. Gli Stati Uniti intendono infatti attaccare dall'Africa l'Europa, in mano alle forze dell'Asse.
Il 1° marzo 1943 prende il comando del 2° corpo d'armata americano.
Il 10 luglio 1943 sbarca in Sicilia al comando della 7ª armata americana. Conquista Marsala, Palermo, Messina con una travolgente avanzata. Scrive: «Le truppe italiane hanno combattuto con encomiabile accanimento».
Luglio 1944: assume il comando della 3ª armata americana.
Patton il 9 maggio 1945 si incontra con l'avanguardia russa a Linz.
Viene nominato governatore militare della Baviera.
21 dicembre 1945: la jeep che egli guida si rovescia in curva. George Smith Patton muore sul colpo.

DISTINTIVI DI REPARTO DELLA 3ª ARMATA AMERICANA

1° CORPO

9° CORPO

29ª DIVISIONE


9° CORPO D'ARMATA

1ª ARMATA

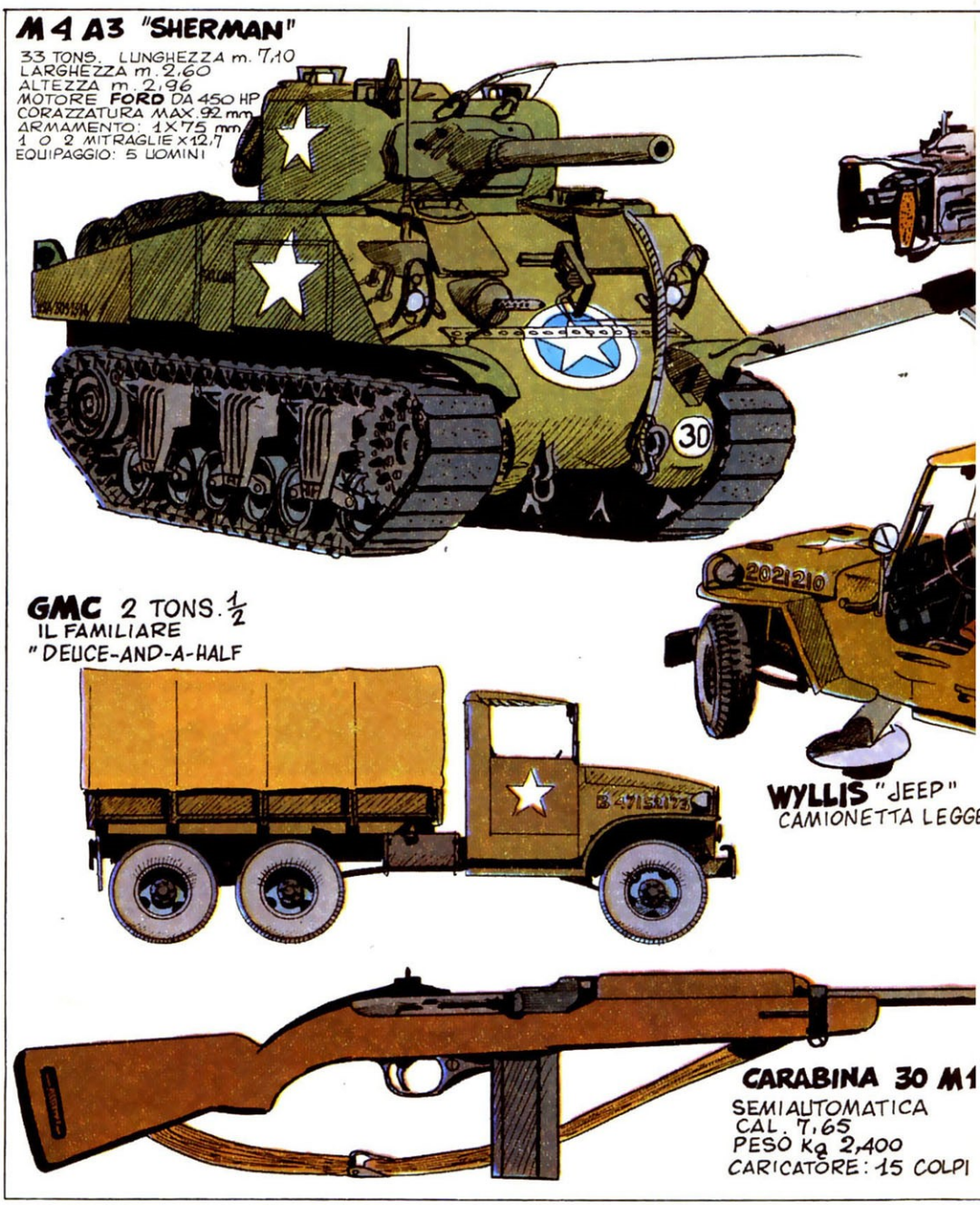
2ª ARMATA

4ª ARMATA

5ª ARMATA

3ª DIVISIONE

5ª DIVISIONE



DISTINTIVO DELLA 3ª ARMATA AMERICANA (GEN. PATTON)

DIRETTRICI DELL'AVANZATA DELLA 3ª ARMATA AMERICANA NELLE CAMPAGNE DI FRANCIA E GERMANIA

ATTILIO MICHELUZZI

BROWNING CAL. 50 MITRAGLIATRICE PESANTE, RAFFREDDATA AD ARIA, CADENZA CIRCA 1000 COLPI AL MINUTO

PEZZO DA 155 mm. IL FAMOSO "**LONG TOM**" DOTATO DI CARRELLO SPECIALE PER TERRENI FUORI STRADA. IL MIGLIORE PEZZO DELLA SUA CATEGORIA. GITTATA: 23 Km.

TECHNICIAN DI 3° GRADO. 3ª ARMATA. MUNITO DI FUCILE AUTOMATICO U.S. RIFLE M 1 "**GARAND**"

NO. TI FERMERAI QUI E ASPETTERAI GLI ORDINI.

VA BENE, VA BENE, IL COMANDANTE IN CAPO SEI TU!

ALL'INFERNO! POTREMMO PRENDERE BERLINO, VIENNA, PRAGA, TUTTO! E INVECE NO! SI RESTA QUI A PERDERE TEMPO, E A DAR RESPIRO AI TEDESCHI!

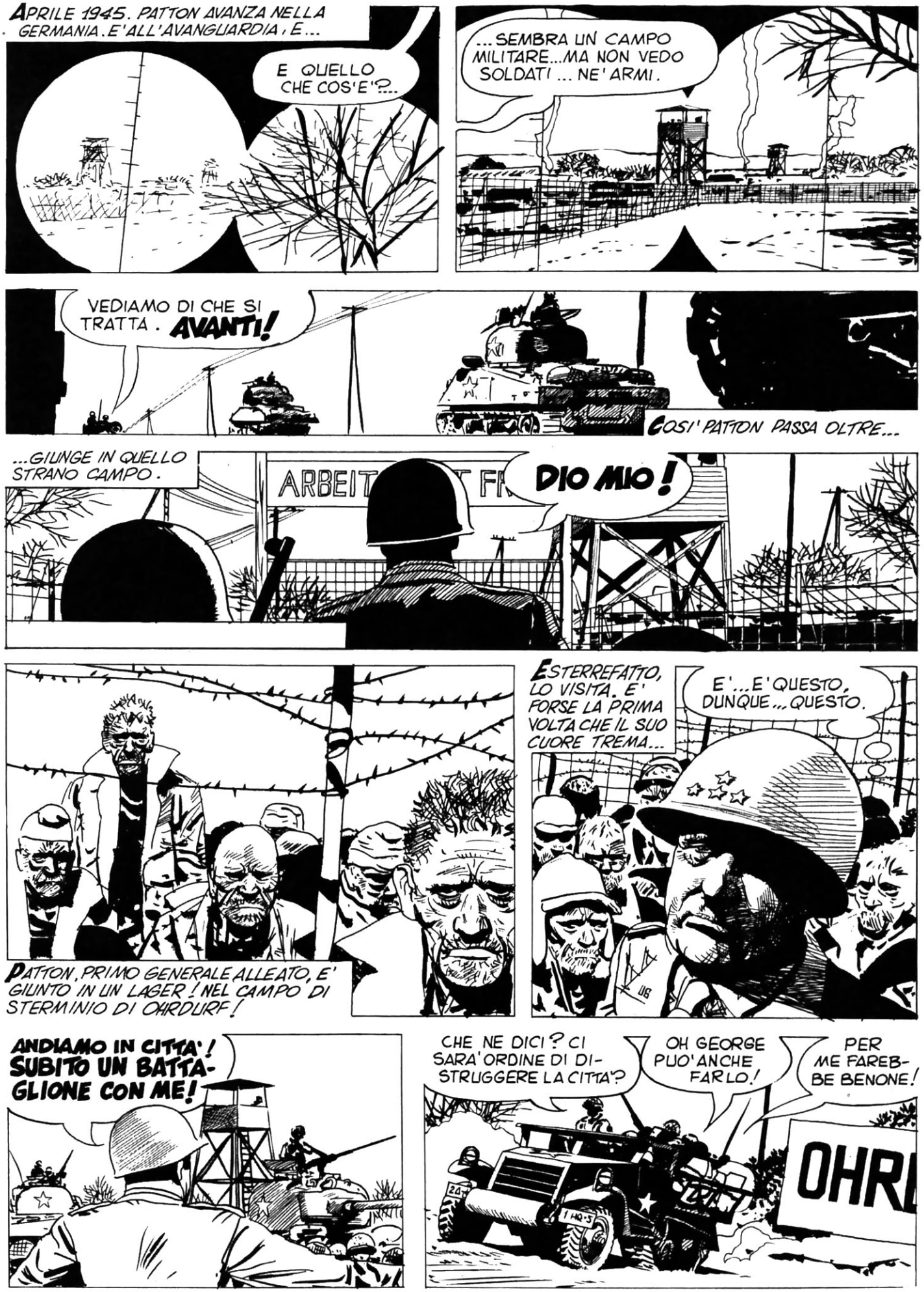
COSI' AVVIENE. INFATTI. E QUANDO, IN NOVEMBRE, LA 3ª ARMATA RICEVE L'ORDINE D'AVANZARE, INCONTRA UNA FORTE RESISTENZA...

...MA PASSA. PUNTA DRITTA SUL RENO. LO VARCA IL 15 MARZO 1945 A COBLENZA!

PATTON E' IL PRIMO GENERALE ALLEATO AD ENTRARE IN GERMANIA.

ECCOCI QUI. E INDIETRO NON SI TORNA!

LA FINE DELLA GUERRA TROVERA' PATTON PIU' AVANTI D'OGNI ALTRO GENERALE ALLEATO-DAVANTI A PRAGA CHE GLI SARA' PROIBITO DI LIBERARE.


APRILE 1945. PATTON AVANZA NELLA GERMANIA. E' ALL'AVANGUARDIA, E...
E QUELLO CHE COS'E'?...
...SEMBRA UN CAMPO MILITARE...MA NON VEDO SOLDATI ... NE' ARMI.
VEDIAMO DI CHE SI TRATTA. AVANTI!
COSI' PATTON PASSA OLTRE...
...GIUNGE IN QUELLO STRANO CAMPO.
DIO MIO!
PATTON, PRIMO GENERALE ALLEATO, E' GIUNTO IN UN LAGER! NEL CAMPO DI STERMINIO DI OHRDURF!
ESTERREFATTO, LO VISITA. E' FORSE LA PRIMA VOLTA CHE IL SUO CUORE TREMA...
E'...E' QUESTO, DUNQUE... QUESTO.
ANDIAMO IN CITTA'! SUBITO UN BATTAGLIONE CON ME!
CHE NE DICI? CI SARA' ORDINE DI DISTRUGGERE LA CITTA'?
OH GEORGE PUO' ANCHE FARLO!
PER ME FAREBBE BENONE!
OHRD

NO. PATTON NON FA DISTRUGGERE OHRDURF. SI FA PORTARE DRITTO ALLA CASA DEL SINDACO...

SIETE IL SINDACO?

S...SI'. E QUESTA... ...E' MIA MOGLIE.

BENE. VERRA' ANCHE LEI.

AVETE UN QUARTO D'ORA DI TEMPO PER CONVOCARE IL CONSIGLIO COMUNALE.

SI'... SI', SIGNORE...

CHE CI FARANNO?...

CI AMMAZZERANNO TUTTI, VEDRETE!

IN UN QUARTO D'ORA, IL CONSIGLIO SI RIUNI' IN PIAZZA...

TUTTI SU QUELL'AUTOCARRO, PRESTO!

SIGNOR GENERALE, NON POTETE UCCIDERCI!!!

PROPRIO PER QUESTO VERRETE CON ME!

NON... NON ABBIAMO FATTO NULLA!

OH

PATTON NON UCCISE NESSUNO. CONDUSSE QUELLA GENTE ALL'INGRESSO DEL LAGER...

E ORA ANDATE DENTRO. E GUARDATEVI BENE ATTORNO. POI TORNATE A CASA E PENSATE SE AVETE FATTO BENE, A NON FAR NULLA!

REI

FINE

segue da pag. 36
refrenabile, contagiosa. Poi si asciuga gli occhi col fazzoletto, chissà se per il gran ridere o perché qualche cosa lo ha commosso.

«Eh... se me la ricordo la macchina stampa-soldi! Una delle più belle trovate del sciur Niculìn, del suo povero nonno che, forse lo saprà, ne aveva di buone...

«Dunque una volta... sarà stato nel '6 o nell'8 prima della grande guerra insomma, invitò un gruppo di amici alla trattoria del Chiusone, un chilometro dal paese... adesso non c'è più. Ci andai anch'io che allora ero quasi un ragazzo. Suo nonno lo conoscevano tutti, era ricco e rispettato. Quelli del Chiusone, onoratissimi che il signor Valli li avesse scelti per una delle sue cenette fuori porta, fecero le cose sul serio. Antipasti, agnolotti, l'anitra e certe trotelle appena pescate, tutto col miglior vino, quello del Pedale che anche oggi resta il più buono. Insomma, si mangiò da re e alla fine le bottiglie vuote sul tavolo non si contavano... E così viene l'ora di pagare.

L'oste porta il conto — ricordo ancora — di quattro lire e quindici centesimi... una bella sommetta per quei tempi. E allora cosa fa suo nonno? Tira fuori questa macchinetta, infila qui dentro un foglietto di carta bianca della misura d'un cinque lire e gira la manovella. Il foglietto scompare... un altro colpo di manovella ed esce un biglietto da cinque lire nuovo e stirato come questo! Aveva stampato cinque lire! Non le dico la faccia dell'oste, e un po' anche la nostra che lì per lì non capimmo. Naturalmente nessuno poteva mettere in dubbio un pagamento del sciur Niculìn. Però l'oste tardava a portare il resto e — l'ho saputo dopo — in cucina non aveva fatto che esaminare controluce il biglietto mostrandolo anche alla moglie e agli sguatteri...

«Ma c'era poco da dire: erano cinque lire autentiche! Così arrivò il resto di ottantacinque centesimi. Suo nonno lasciò una mancia di mezza lira, che allora era principesca, e ce ne andammo fra lo stupore generale. Un trucco naturalmente, ma ci voleva la testa di suo nonno per inventarlo! Sicuro, suo nonno, molto abile nei lavori manuali, si era costruito da sé lo stampa-soldi. Sotto la stoffa nascondeva un cinque lire vero; poi davanti a tutti infilava un pezzo di carta qualunque. Al primo giro di manovella la carta finiva sotto la stoffa, al secondo giro usciva il cinque lire autentico. Eh, ne combinava delle belle suo nonno... ricordarle tutte è impossibile ma questa era una delle migliori!»

Sì, — convengo tra me — la burla era molto buona. Ma non rido più. Provo qualcosa fra la nostalgia e la rabbia per quei tempi che non ho vissuto: tempi di grande ingenuità ma anche di ignoranza e di ossequi molto particolari se il povero oste del Chiusone arrivava a credere che un signor Valli potesse battere moneta impunemente.

Il notaio ha finito la camomilla e si alza per rincasare. Gli offro il braccio ma rifiuta con l'aria di dire che è un giovanotto. Commenta ancora: «Proprio così! Il suo signor nonno aveva la zecca in casa!».

Davanti al «Barone» si arresta un'auto sportiva molto vistosa. Ne scendono due ragazzoni sulla ventina, alti, abbronzati, due bionde platinate al seguito. Entrano nel locale con aria da padroni, rivolgendo ostentate familiarità ai camerieri e alla proprietaria. Mi accorgo allora che il notaio vuol dirmi ancora qualcosa.

Accosta la bocca al mio orecchio e sottovoce: «Vede quei due? Sono i nipoti di un impiegato del Registro che qui a Borgo verso il 1910 venne a trovarsi in difficoltà, dicono per certi ammanchi di cassa di cui era responsabile... Ebbene, non lo crederà, ma quel signore andò in gran segreto da suo nonno scongiurandolo di prestargli la macchinetta... per una sera sola, diceva!». Poi indicando l'automobile smagliante di cromature: «Evidentemente la famiglia avrà trovato modo di togliersi d'imbarazzo ma non certo con la zecca del suo signor nonno!».

Lucio Ceva

LA ZECCA DEL NONNO

Lucio Ceva, nato a Milano nel 1929, è quello che certi manuali scolastici definirebbero come uno «scrittore irregolare». Avvocato di grido, con studio in via Bigli e clientela ragguardevole, ha un'autentica passione per la storia militare (quest'anno ha pubblicato da Feltrinelli un impeccabile saggio storico «La condotta italiana della guerra 1941-1942») ed è un letterato acuto e stravagante, un personaggio davvero insolito nel mondo editoriale italiano. Nel 1971, al suo esordio nella narrativa, ha vinto, con lo sprint di un Merckx il Viareggio opera prima con un libro di racconti, «Teskeré», e nel 1973 ha scritto il più esilarante e il più intelligente romanzo di fantapolitica nostrana, «Asse pigliatutto».

TRENDY 03

è forte!

per questo sta bene con te

Tutti con una magnifica copertina
(puoi trovare certo quella di tuo gusto),
tutti solidi e di ottima carta,
tutti quaderni Auguri di Mondadori.

i quaderni Auguri di Mondadori

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

5°

IL CANE

PRIMA PARTE

A CURA DI LINO PENATI

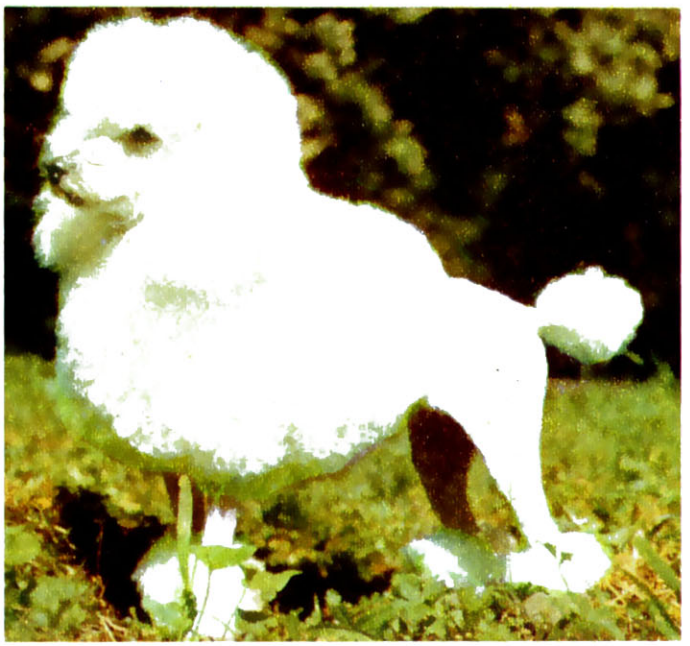
Con grandissima soddisfazione degli amici di Fido, e naturalmente di Fido stesso, il cane si rivela un valore intramontabile anche nelle città più frenetiche e congestionate, e più lontane dall'ambiente naturale di Fido, che dovrebbe essere un ambiente di steppa soleggiata di giorno e frescolina di notte, con colline vicine dove rifugiarsi in estate, erbe alte ondeggianti da primavera ad autunno inoltrato, e terreno soffice dove scavare buche e nascondere ossi e catturare un topo dopo l'altro.
L'uomo sta vivendo tempi sconcertanti e si affaccia a un nuovo modo di vivere: ha già messo piede sulla Luna, ha vinto malattie che solo pochi anni fa sembravano inguaribili, e già pensa di esplorare il fondo del mare e le vie dello spazio: un futuro che ci lascia affascinati come Alì Babà davanti alla grotta delle meraviglie. Ma pericoli terribili e nuovi ci minacciano: la possibilità che sulla Terra non si riesca più a trovare da mangiare per tutti, o che il mondo muoia avvelenato dagli stessi veleni che l'uomo produce, o per il troppo calore.
Così ci occorrono amici sicuri e intelligenti, ora che ci accorgiamo che l'oro e il denaro non bastano a farci contenti; nemmeno l'automobile, gli elettrodomestici e la TV...
Per fortuna ci rimane il cane, sempre più importante nella vita di ogni giorno. Lui è con noi da tanto tempo che ormai sa tutto di noi, quando siamo tristi o contenti, quando è ora di dormire ai piedi del letto o di uscire per una passeggiata, quando assolutamente non può accompagnare l'amico uomo a scuola o in chiesa e deve aspettarci. Ci aspetta fedele come un cane: mai visto un cane abbandonare il vecchio padrone per trovarsene un altro più bello o più ricco.
Così succedono fatti strani nel mondo dell'uomo: come il caso dello scienziato di fama mondiale cui recentemente hanno dato il premio Nobel, ed era raggiante di contentezza, e quando gli hanno chiesto perché fosse così contento ha detto che quel giorno la cagna di casa gli aveva regalato dei magnifici cuccioli.

ALANO

Il gigante dei cani d'utilità per guardia e difesa, è detto grande danese ma è di origine tedesca, con antenati tra i mastini del Tibet. Già noto ai Greci antichi. Mantello nero, fulvo, tigrato. Ha grande potenza ed agilità, per cui anticamente si usava per la caccia grossa, e andava in guerra con i padroni. Oggi la selezione ha addolcito un poco il suo carattere, ma l'alano resta sempre un guardiano prezioso e all'occasione un difensore fedele. Grandissimo appetito, proporzionato, del resto, alla sua mole.

BARBONE

Tipico cane da compagnia, in taglia gigante, media e nana. Ma la sua grandissima intelligenza lo ha reso utile come guardiano, per la caccia e la difesa, e mansioni varie: famosi i barboncini piemontesi specializzati a cercare tartufi. Prime notizie certe dal 1600, ma forse è con noi dall'età delle palafitte. Il pelo richiede tosatura speciale alla leoncina. Affine al barbone è il cane da acqua portoghese, rimasto tuttora cacciatore e guardiano d'imbarcazioni. Ci sono razze a manto lanoso e a manto arricciato.



BASENGI

Lontano parente dei segugi, perciò distinto come cane da caccia da seguito. In realtà è un cane da giungla di origine congolese, dotato di fiuto assolutamente eccezionale; quasi non abbaia, per cui veniva creduto muto. Pelo basso e raso impenetrabile alle pulci. Affettuoso e intelligente ma permaloso: il basengi africano risponde a un dispetto con un altro dispetto! E' dotato di un udito acutissimo e di pronta intelligenza. E' ancora poco diffuso in Italia dove è stato importato solo recentemente.

BASSOTTO

Per caccia in tana e ora sempre più per compagnia. Selezionato in Germania qualche secolo fa per cacciare animali da tana — tasso, volpe, anche capriolo e cinghiale — ma già illustrato nelle tombe dell'antico Egitto. Apprezzato per le sue doti di fermezza, coraggio e devozione alla casa. Ottimo guardiano. Solo un ladro sciocco sottovaluta un bassotto. Razze a pelo lungo, corto, duro, anche in versione nane. Soffre un po' il freddo. Carattere indipendente: talvolta però obbedisce...

BRACCO ITALIANO

Indubbiamente tra i più bei cani da caccia da ferma europei, nei tipi a mantello bianco-arancio e roano marrone. Riconosciute anche le razze blu d'Alvernia, di Ariège, di Burgos, di Weimar, francese, leggero francese, portoghese, tedesca e ungherese. Adatto a ogni tipo di selvaggina e compagno ideale del cacciatore non specializzato, è anche un ottimo guardiano e, sempre più, da compagnia.E' probabilmente il più antico tra le razze da ferma. Si diffuse durante il Rinascimento per tutta l'Europa e contribuì per mezzo di numerosi incroci alla formazione del pointer e del bracco tedesco e francese.

BOXER

Agile, affettuoso, robusto, buono, fedele, leale, pulito, amico dei ragazzi e compagno dei giochi, il boxer si adatta a vivere anche in un appartamento di città ma richiede possibilità di movimento. Cane d'utilità per guardia e difesa, derivato da mastini e bulldog, ha conservato l'antico valore come guardiano e poliziotto. Nei climi umidi è esposto ai reumatismi. Temperamento cavalleresco: mai visto un boxer attaccare uno più debole di lui. Preferito il pelo tigrato. Per l'armonia delle linee, per la potenza della muscolatura e per l'equilibrio del carattere, può essere definito un cane completo.

COCKER

E' stato selezionato in Inghilterra nella seconda metà dell'Ottocento, ma esisteva già nell'antichità. Si sa che il padre di Alessandro Magno aveva un cane che non poteva essere nient'altro che un cocker, secondo l'immagine che compare sulle monete.
Ufficialmente è cane da caccia specializzato in beccacce, bravo su ogni terreno, ma ora per la sua socievolezza diventa sempre più un cane da compagnia: quale cocker ormai
va a beccacce? Di gran moda il pelo color champagne.

CHOW-CHOW

Inconfondibile per il pelo fulvo, la coda rovesciata, la lingua violetta e l'andatura saltellante. Di lontane origini siberiane e parente del cane samojedo, è ufficialmente cane da guardia e difesa, però trascina slitte, custodisce la casa, caccia lupi e orsi; ha la resistenza tipica dei cani cresciuti in zone inclementi. Comune nella Cina, è poco diffuso nelle altre parti del mondo e raro in Italia. Dalla Cina è giunto in Europa meno di un secolo fa. Carattere buono
ma riservato. Si affeziona molto facilmente ai padroni.

COLLIE

Detto anche pastore scozzese, è razza d'utilità, cioè da gregge. Pelo lungo (ma esiste una varietà a pelo corto) a macchie bianco-fulvo, bianco-nero; più raro e apprezzato il colore originario blu-ardesia macchiettato, o blu-merlo. Introdotto dai Romani in Inghilterra, è quasi introvabile ormai in Scozia, da dove venne esportato in America e specialmente in Italia: Lassie torna a casa! (Lassie è il nome di una cagna scozzese famosissima
per le sue gesta cinematografiche.)

DALMATA

Per guardia e difesa. Detto anche arlecchino per il caratteristico mantello bianco a macchie nere. Nonostante il nome è assolutamente sconosciuto in Dalmazia, e tutt'al più vi è stato solo di passaggio in compagnia dei Crociati. Si discute molto sulle sue origini e pare ormai accertato che sia un alano rimpicciolito. E' tra i cani più belli, vivaci, pieni di temperamento, «sportivi»: un tempo seguiva le carrozze e anche oggi se può preferisce
andare a dormire coi suoi amici cavalli in scuderia.

LA DONNA ETERNA

LEO VINCEY COMPIE 25 ANNI. E' IL MOMENTO PER LUI DI APRIRE IL MISTERIOSO SCRIGNO CHE SUO PADRE GLI HA LASCIATO. E' CON LUI IL SUO TUTORE, ORAZIO HOLLY.

Riduzione da H. R. HAGGARD di PIERO SELVA
Disegni di BUZZELLI

"VOLGEMMO A MEZZODI', VAGAMMO DUE VOLTE DODICI LUNE LUNGO LA COSTA AFRICANA CHE GUARDA IL SOLE LEVANTE..."
"...LA' DOVE UNA GRANDE ROCCIA A FORMA DI TESTA DI ETIOPE SI LEVA PRESSO UN GRANDE FIUME LA NOSTRA NAVE NAUFRAGO'..."
"...MOLTI DEI NOSTRI ANNEGARONO. ALTRI, CON NOI, GIUNSERO SALVI SULLA RIVA..."
BUZZELLI '65
"MA QUI, TUTTI, TRANNE CALLICRATE ED IO, MORIRONO DI FEBBRI..."
"IL MIO SPOSO ED IO VENIMMO PRESI DA UOMINI SELVAGGI CHE CI FECERO VIAGGIARE PER DIECI GIORNI TRA PALUDI E DESERTI..."
"...FINO A CHE GIUNGEMMO DOVE ERA SORTA E CADUTA UNA GRANDE CITTA', E DOVE S'APRIVANO IMMENSE GROTTE..."
"CI CONDUSSERO DAVANTI ALLA REGINA DI QUELLE GROTTE. E' UNA MAGA CHE HA SAPIENZA INFINITA, VITA E BELLEZZA IMMORTALI."

"LA REGINA SUBITAMENTE S'INNAMORO' DI TUO PADRE E DISSE:"
UCCIDI QUESTA DONNA CHE E' CON TE E DIVENTA MIO SPOSO!
NO. IO AMO QUESTA DONNA. NON SARO' SPOSO DI NESSUN'ALTRA.
SCIOCCO!
POSSO CONDURTI NEL GRANDE ABISSO OVE GIACE MORTO IL VECCHIO FILOSOFO, ALLA COLONNA ROTANTE DELLA VITA, LA CUI VOCE E' SIMILE A QUELLA DEL TUONO...
ENTRERAI NELLE FIAMME CON ME E NE USCIRAI PIU' GIOVANE E IMMORTALE!
GLI DEI HANNO DATO ALL'UOMO LA VITA E LA MORTE! NON ASCOLTERO' LE TUE BESTEMMIE!
E ALLORA MUORI!
"COSI' CALLICRATE, IL MIO SPOSO, CADDE COME FULMINATO!"
©BUZZELLI '75

PORTATE VIA QUESTA DONNA! PORTATELA ALLA FOCE DEL FIUME! CHE IO NON LA VEDA PIU'!
CALLICRATE!... CALLICRATE!
"...MI PORTARONO PER PALUDI E FORESTE..."
G.BUZZELLI/4-5
"...E MI RITROVAI PIANGENTE ALLA FOCE DEL FIUME."
"DI LA' PASSAVANO NAVI: UNA MI RACCOLSE, E GIUNSI AD ATENE..."
E QUI IN ATENE SCRIVO SU QUESTO FRAMMENTO DI ANFORA. TI DICO: TISISTENE, FIGLIO MIO, VA' IN CERCA DI QUELLA DONNA E UCCIDILA PER VENDICARE TUO PADRE!
HOLLY HA FINITO DI DECIFRARE L'ISCRIZIONE.
...E DICO ANCORA; A TUTTI QUELLI DEL NOSTRO SANGUE CHE VERRANNO DOPO DI NOI: ANDATE A CERCARE QUELLA DONNA. VENDICATE CALLICRATE.

E'TUTTO, LEO.
DIO MIO! E' INCREDIBILE!
MA... CI SONO INCISE ALTRE FRASI... ...GUARDA, IN GRECO, IN LATINO...
" NON POTEI ANDARE. TISISTENE A SUO FIGLIO CALLICRATE"... "GLI DEI ERANO CONTRARI. INTERRUPPI IL VIAGGIO. CALLICRATE A SUO FIGLIO."
G. BUZZELLI '75
TI RENDI CONTO, HOLLY? SCRITTE IN LATINO, IN ITALIANO, IN INGLESE... I VINDEX... ...POI I VINCEY... SI SONO TRAMANDATI NEI SECOLI DI PADRE IN FIGLIO, QUESTO DOVERE DI VENDETTA!
DA BERE... ...DAMMI DA BERE, JOSEPH!
SUBITO SIGNORE.
LEGGI ORA LA LETTERA DI TUO PADRE, LEO.
SI'.
NON... NON VUOI PRIMA BERE UN GOCCIO?
NO, NO...
" FIGLIO MIO. ORA SAI. NON E' FANTASIA. LA MALATTIA TROPICALE CHE MI PORTA INESORABILMENTE ALLA TOMBA..."

...DA UN INDIGENO CHE PURTROPPO MORI' DI FEBBRE, CHE NELL'INTERNO DI QUEL PAESE V'E' UN POPOLO SU CUI REGNA UNA DONNA BIANCA DI GRANDE BELLEZZA..."
"LEO, IO SONO MORTO. MA T'AFFIDO LA MISSIONE VENDICATRICE. VÀ, TROVA QUELLA DONNA. SVELA IL MISTERO. VENDICA CALLICRATE."
DIO MIO, HOLLY!...
BEVI... BEVI, RAGAZZO, TI FARA' BENE...
PREGO, SIGNORE...
SI'... BERRO'... CERTO, HOLLY... BERRO' ALLA DECISIONE CHE HO PRESO. BERRO' AL VIAGGIO CHE MI PORTERA' A TROVARE LA DONNA ETERNA!
ED IO VERRO' CON TE!
Fine della 2ª puntata

simpatia è anche avere dei quaderni "diversi"

Tutti con una magnifica copertina (puoi trovare certo quella di tuo gusto), tutti solidi e di ottima carta, tutti quaderni Auguri di Mondadori.

i quaderni Auguri di Mondadori

TRENDY 04

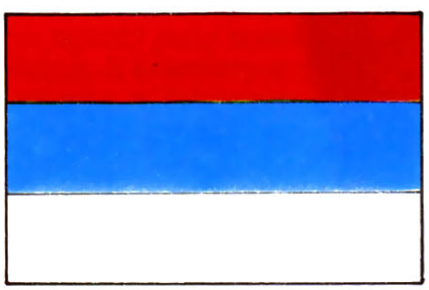
adidas: l'amica a tre strisce
CORRO SUI TETTI MI ARRAMPICO SUI MURI, ATTRAVERSO I TORRENTI. CON ME NON AVRAI PROBLEMI. SONO UNA SCARPA RANDAGIA, MA FEDELE. MI CHIAMO ADIDAS.
adidas®

COLMAR
distribuzione per l'Italia: Colmar-Monza

BANDIERE AL VENTO

SVENTOLANO AD EST

Nell'800, durante le guerre napoleoniche, la Russia, che contrastava l'imperatore francese, inviò alle Bocche di Cattaro, nella regione jugoslava del Montenegro, una propria flotta al comando dell'ammiraglio Senjanin. Questi distribuì agli alleati montenegrini molte bandiere russe, a strisce bianche, rosse e blu, iniziando, senza saperlo, una vera seminagione dei tre colori fra le popolazioni slave dei Balcani.
Difatti, i serbi, che ancor oggi costituiscono il nucleo maggiore della popolazione della Jugoslavia, quando nel 1830 cominciarono ad agitarsi contro la dominazione turca e ottennero l'autonomia, vollero una bandiera con questi colori. Li guidava Milos Obrenovic. Dapprincipio non furono accontentati e si videro imporre un vessillo con i colori rosso, bianco e acciaio scuro che non era popolare. Cinque anni dopo, però, un decreto del Sultano di Istambul concedeva alla Serbia una bandiera a strisce orizzontali rossa, azzurra e bianca che, fra l'altro, ripeteva i colori delle divise dei soldati serbi: questi, infatti, portavano in testa un cappello rosso e indossavano una giacca blu su un camicione bianco.



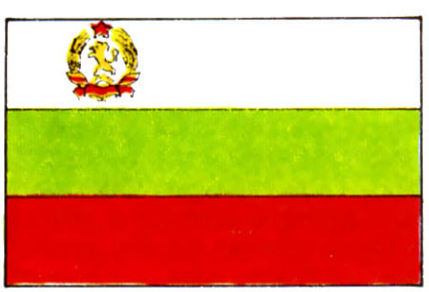
1878: I colori della Serbia.

La Serbia divenne un regno completamente indipendente nel 1878, a seguito delle decisioni che vennero prese in un famoso congresso tenuto a Berlino dalle maggiori potenze europee. Era appena finita una delle tante guerre fra Russia e Turchia (l'avevano fatta interrompere gli inglesi arrivando nello stretto del Bosforo con la flotta, mentre i russi marciavano su Istambul). I turchi, salvatisi miracolosamente, concessero l'indipendenza alla Serbia che mantenne naturalmente la propria bandiera. Nel 1914, però, fu proprio contro la Serbia che gli austriaci iniziarono la prima guerra mondiale. La invasero subito e i capi politici serbi fuggirono all'estero. Tre anni più tardi, mentre il conflitto divampava in tutto il mondo, i rappresentanti serbi in esilio si incontrarono nell'isola di Corfù con i capi degli altri popoli slavi soggetti all'Austria, gli sloveni e i croati, decidendo che, se l'Austria fosse stata sconfitta, avrebbero fondato tutti assieme un nuovo regno, la Jugoslavia. Così, infatti, avvenne l'anno dopo. Ma quale bandiera dare al nuovo Stato? La Serbia era già indipendente e possedeva la sua (rosso-azzurro-bianca). Anche sloveni e croati avevano però ottenuto da tempo dall'Austria la possibilità di usare propri vessilli, formati dagli stessi colori anche se disposti in modo diverso: quello sloveno era a strisce orizzontali bianche, azzurre e rosse; quello croato, invece, rosse, bianche e azzurre. Si decise allora di scegliere la combinazione che mancava: azzurra, bianca e rossa. Oggi nel centro della bandiera iugoslava, figura anche la stella rossa: nella seconda guerra mondiale, infatti, quando il Paese venne invaso da tedeschi ed italiani, fu il maresciallo Tito a guidare la resistenza iugoslava contro il nemico. Tito, al termine del conflitto, istituì nel Paese un regime comunista inserendo nella bandiera nazionale la stella rossa, distintivo dei suoi partigiani.

Il tricolore jugoslavo con stella.

Al solito (e importantissimo) congresso di Berlino, i turchi avevano concesso l'indipendenza anche ad un altro loro possedimento, la Romania, che adottò un tricolore verticale blu, giallo e rosso (rispettivamente simboli del cielo, del benessere e del coraggio). Anche in Romania, dopo la seconda guerra mondiale, la monarchia è stata sostituita dal regime comunista: nella bandiera è stato introdotto uno stemma in cui appaiono foreste, montagne, il sole e un pozzo di petrolio. Un altro popolo a cui i turchi concessero l'autonomia nel 1878 (la vera indipendenza doveva venire trent'anni dopo) è quello bulgaro: il suo tricolore è bianco, verde e rosso a strisce orizzontali. E' lo stesso che i bulgari usarono durante tutto l'Ottocento nelle numerose rivolte attuate contro i turchi. Quando i russi, nel 1877, marciavano su Istambul, con loro si trovavano i patrioti bulgari emigrati, al comando di Ivan Paraskevov. Portavano un tricolore, che ora si trova al Museo di Sofia, cucito in esilio dalla figlia di Paraskevov. Il bianco è simbolo di pace, il verde dei doni della terra, il rosso dell'ardimento dell'esercito bulgaro. Da quando la Bulgaria è diventata una repubblica comunista (anche in questo caso dopo la seconda guerra mondiale) è stato inserito nella bandiera uno stemma con leone rampante e fasci di spighe che riporta la data di liberazione dai nazisti: 9 settembre 1944.

Romania: blu, giallo, rosso.



Bulgaria: bianco, verde, rosso.

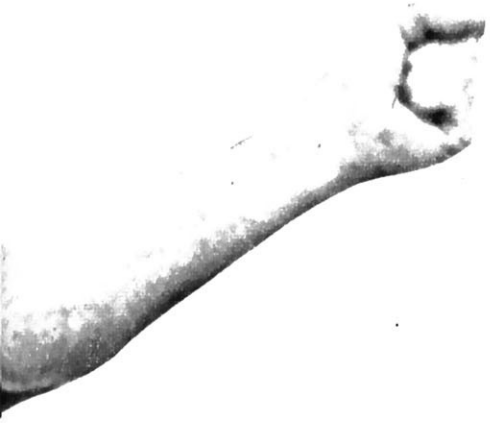
Giuliano Zirulia

ALE' TORO!

Il Torino di quest'anno è una squadra giovane, anche nell'allenatore, che ha già le carte in regola per puntare allo scudetto.

di GIGI BOCCACCINI

Eraldo Pecci, 20 anni, centrocampista, nuovo regista del Torino (a destra). C'è chi pensa già a una coppia Pecci-Antognoni per la squadra nazionale. Ha una eccezionale visione del gioco e dovrebbe essere il lanciatore ideale del cannoniere Paolo Pulici, esultante, foto a sinistra, dopo aver fatto goal.



A soli quarantun anni Gigi Radice, foto sotto, è un tecnico già affermato che molti ammirano per la serietà del suo lavoro. La sfortuna che ha avuto nel Milan gli ha insegnato a lottare con fermezza. Francesco Graziani, 23 anni, a destra, nella foto più grande sotto, è il goleador che fa coppia con «Puliciclone».

Dicono Juve, e ci credo. Dicono Napoli e sono d'accordo pure io. Poi, per conto mio dico Torino e quasi quasi sono disposto ad accettare scommesse: stavolta i granata allo scudetto ci vanno almeno ben vicini. Almeno: perché, se indovinano stagione, saranno guai per tutti, chi vorrà vincere il titolo dovrà far i conti proprio con la squadra di Pianelli.

E' un discorso tipico da vigilia, questo Torino, non appena si parla di campionato e si giocano le partite di preparazione, eccolo sulla scena, bello e vivace, a promettere gioco divertente e redditizio. E, ogni anno, la realtà, puntuale, cambia le carte in tavola. O meglio, le cambia sino ad un certo punto, visto che i granata, in sostanza, praticano un football piacevole e funzionale. Solo che, prima o poi, il Torino smette il galoppo e inciampa. Trotterella, quasi distratto. In modo che i suoi tifosi calano la bandiera della speranza e rischiano l'itterizia dalla rabbia. Prova ne sia che, stavolta, se parlate di scudetto ad un sostenitore torinese, quello vi guarda storto. Scudetto? Manco a pensarci. I sogni sono più modesti, alle apparenze, pur se, naturalmente, il «fedelissimo» nemmeno ha un dubbio nel ritenere che il prossimo torneo sarà quello buono. Juve? Napoli? Puah, alè Toro, alè...

Conquisti o no lo scudetto, il Torino si presenta comunque con le carte in regola, cominciando da quel Radice, allenatore giovane e destinato al successo. Giovane lui, giovane la squadra, pensate che non vestiranno più la maglia granata tipi del calibro di Ferrini, di Cereser, di Agroppi. Niente paura, la difesa è collaudata anche senza trentenni. E, all'attacco, Garritano viene ad aggiungersi a Pulici e Graziani, due cannonieri che ogni presidente di società vorrebbe in dono dal mago Bacù. Difesa a posto, insomma e prima linea anche, c'era il centrocampo da sistemare visto che Sala, bravissimo, da solo non bastava. E' arrivato Pecci. E il problema può considerarsi brillantemente risolto, se il diavolo non ci mette lo zampino.

La squadra, insomma si presenta completa, bene organizzata, ricca di elementi di classe e di grinta. Squadra? Direi squadrone, e sono del tutto certo di non sbagliarmi...

Ecco Pepe, uno degli scoiattoli che puoi vincere con il concorso Giotto.

Leggi qui come fare:

Acquista una scatola di fibra, di cera, di tempera o di pastelli Giotto.

Ritaglia il marchio Giotto dalla confezione o dai buoni punto e mettilo in una busta chiusa, con questo indirizzo:

FILA, CONCORSO GIOTTO - CASELLA POSTALE 192-50100 FIRENZE.

Scrivi dietro il tuo nome, cognome e indirizzo. Se avrai fortuna, fra pochi mesi potrai offrire a Pepe le prime noccioline, a casa tua.

GIOTTO una linea di prodotti Fila.

Aut. Min. Conc. TBWA

LA PAGINA DEL CLUB

Il 6 agosto a Camogli nell'ambito dell'Estate di Giochi col Club si sono svolte gare di nuoto, con questi risultati.

m. 33 stile libero

Maschi nati nel 1968 e oltre: 1) Dall'Aglio Alberto; 2) Viganò Matteo; 3) Maisano Domenico.

Femmine nate nel 1968 e oltre: 1) Capece Sara; 2) Dall'Aglio Antonella; 3) Benatti Ilaria.

Femmine nate nel 1967: 1) Capato M. Laura; 2) Passalacqua Piera; 3) Sanseverino Giuliana.

Maschi nati nel 1967: 1) Froelich Albert; 2) Ciancarini Sergio; 3) Rovetta Nicola.

m. 66 stile libero

Maschi nati nel 1966: 1) Casareto Paolo; 2) Bosco Davide; 3) Terrile Marco.

Femmine nate nel 1966: 1) Traverso Susanna; 2) Salvini Rosa; 3) Solari Cristina.

Maschi nati nel 1965: 1) Solari Roberto; 2) Cassinelli Franco; 3) Passalacqua Roberto.

Femmine nate nel 1965: 1) Lampunio Fedora; 2) Piombo Alessandra; 3) Perasso Anna.

Maschi nati nel 1964: 1) Casareto Rocco; 2) Maggioni Giuseppe; 3) Cibrario Carlo.

Femmine nate nel 1964: 1) Misul Monica; 2) Petrelli Federica; 3) Marinato Caterina.

Maschi nati nel 1963: 1) Maneri Dario; 2) Bancalà Mariello; 3) Cassinelli Pasquale.

Femmine nate nel 1963: 1) Capato Michelina; 2) De Crema Nicoletta; 3) Viganò Nicoletta.

m. 100 stile libero

Maschi nati nel 1962 e precedenti: 1) Revello Mauro; 2) Terrile Paolo; 3) Traverso Mirko.

Femmine nate nel 1962 e precedenti: 1) Salvini Laura.

Per iscriversi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui in basso e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?
1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?
1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?
1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?
1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di RENATA SPINELLI

RAGAZZ

SI TORNA INSIEME...

Si riaprono le scuole: addio ai nuovi amici delle vacanze, si torna con i vecchi compagni. Ma la moda cambia, oppure cambiate voi, e non entrate più nel vestito dell'anno scorso. Per questo è giusto parlare di come si andrà a scuola in questo autunno 1975: con molta buona volontà, ma anche con un vestito che piaccia e faccia sentire a proprio agio.

TUTTI GLI ABITI
E GLI ACCESSORI
DI QUESTO SERVIZIO
SONO DI STANDA

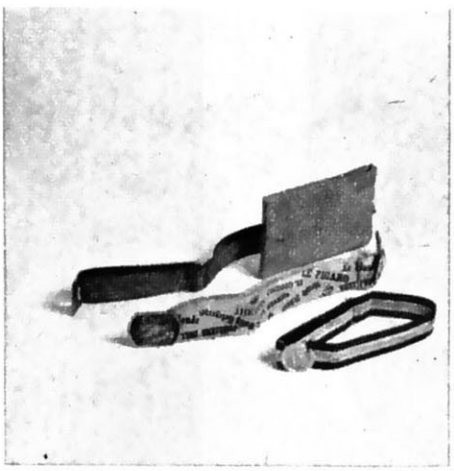
iN A Tu.

UNA PASSERELLA TUTTA PER VOI

Nel disegno di Renata Spinelli uno scamiciato in tela lana scozzese (L. 8.500) da portare col maglioncino che non tramonta mai. E se avete un fratello, vedrete che sarà contento di trovare un'idea anche per lui in queste pagine... proibite. In questa pagina, dall'alto in basso vedete i cappotti, i maglioncini di stile norvegese che saranno di moda quest'inverno; le giacche di lana lavorate a mano, le camicie di flanella, adatte alle sorelle minori. Dai maglioni che costano 2000 lire, ai cappotti che costano fino a 30 mila lire, c'è da rivestire da capo a piedi tutta la famiglia, senza rinunciare alle cose più attuali, senza scialo.

RAGAZZI

Un rapido sguardo anche al modo nuovo di interpretare la cartella, proposto da Standa. Può essere di tela, con sovraimpresso lo stemma di una università.

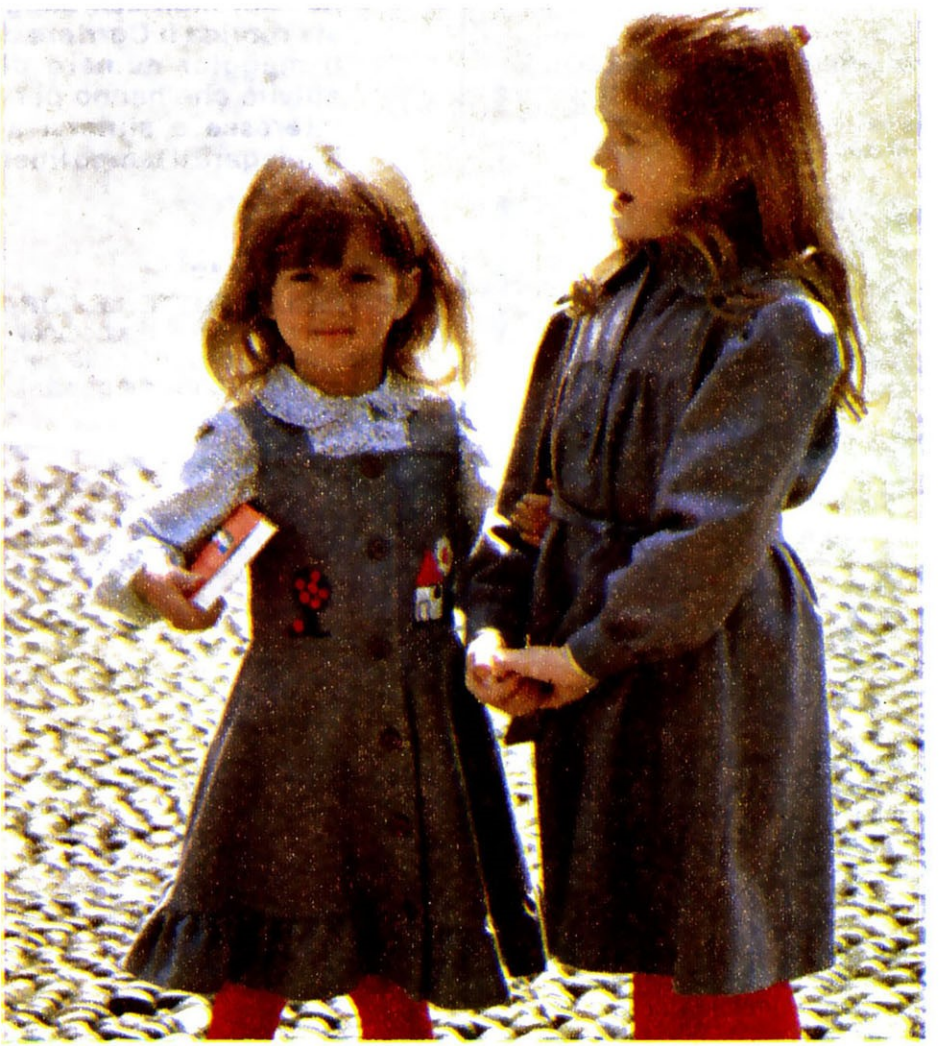


Per pochi libri e quaderni può bastare il cinturino di tessuto elastico: molto pratico quello che reca una borsettina portamatite e documenti.

Per chi va a scuola in motorino o in bicicletta la tracolla identica a quella che viene regalata per i viaggi importanti, e che perciò sembra ancora più bella.

TUTTI INSIEME CON FANTASIA

Non solo per vestirsi, ma sempre, perché la fantasia è una compagna insostituibile che riempie tutte le possibili solitudini. Sembrano pieni di fantasia i quattro della pagina accanto per la pettorina con il volant, il maglioncino jacquard, le finte bretelle; le calze lunghe colorate sono di Malerba e fanno davvero sembrare grandi.



Nelle tre fotografie di questa pagina la fantasia si ritrova nei due berretti un po' buffi, nelle cinture che usavano anche negli anni '50, nel volant che decora la gonna, nella veste intera, uguale agli scamiciati «grandi». Gonna impermeabile col cappuccio e golfino a righe: qui non è questione di fantasia ma di praticità, e nessuno osa contraddire. Anche questi abiti sono della Standa. Nessun capo singolo costa più di diecimila lire, eccetto naturalmente i cappotti, che costano rispettivamente 25 mila (quello scozzese) e 29 mila. Ora una raccomandazione: moda scuola non vuol dire che dovete buttare via tutto quanto avete indossato l'anno scorso. Il mio è solo un suggerimento di praticità: da questo suggerimento potete trarre anche spunto per fare diventare nuovo il vestito che non vi va più trasformandolo in uno scamiciato che va benissimo! Tra tutti gli abiti e le cartelle Standa c'è da perdersi: sono centinaia. Io ho scelto questi per voi, ma se non sono di vostro gusto non preoccupatevi: andando di persona troverete senz'altro ciò che fa al caso vostro. Ricordate comunque che a scuola non si va per esibire un abito pazzo, ma soprattutto per studiare bene.

LA GUIDA DEL C.d.R.

Inizia con questo numero una nuova rubrica di notizie, indirizzi, suggerimenti pratici: con questa rubrica il Corriere dei Ragazzi intende fornirvi il maggior numero di informazioni utili sulle attività che hanno per voi un qualsiasi motivo di interesse e aiutarvi a scegliere nuovi modi di impiegare il tempo libero dagli impegni scolastici.

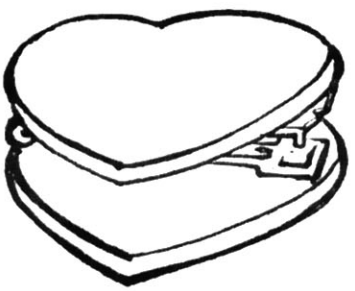
FOLKLORE, FIERE, MERCATI, MOSTRE

SUSA (TORINO). 13 e 14 settembre. Festival nazionale del folklore all'Arena romana.
FOLIGNO (PERUGIA). Si corre l'antica giostra della Quintana preceduta la sera del giorno precedente da una sfilata in costume. 14 settembre.
PALMARIA (LA SPEZIA). Raduno internazionale sul mare in canoa (percorso di 10 km da Portovenere intorno alle isole Palmaria, Tino e Tinetto). 14 settembre.
SANSEPOLCRO (AREZZO). Palio della balestra fra i balestrieri locali e quelli di Gubbio. 14 settembre.

MILANO. Teatro alla Scala. Tutto il mese di settembre stagione di balletti.
BOLOGNA. Mostra di dipinti e disegni di Federico Barocci, manierista del '600. Dal 13 settembre al 16 novembre.
BOLZANO. Fiera campionaria; dal 13 settembre al 22 settembre.
LUCCA. Luminaria di S. Croce, il 13 settembre.
STRESA (lago Maggiore). Fino al 14 settembre: mostra filatelica. 11-14-17-21 settembre, concerti delle «Settimane musicali».
BARI. Fiera del Levante. Fino al 22 settembre.
PADOVA. Mercato del florovivaismo. Fino al 14 settembre.

OGGETTI UTILI

CUCITRICI DI TUTTE LE FORME. A forma di cuore, di coccinella, di farfalla, si trovano nelle cartolerie e nei grandi magazzini. Costano 2.200 lire.

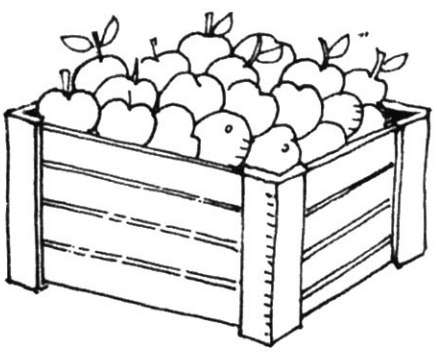


PINZE GIGANTI AUTOADESIVE. Da «Appenditutto», a Milano in via Circo 1, potete trovare originali pinze giganti autoadesive per potere attaccare al muro fogli, promemoria, ecc. Lire 900.

UNA COLLA NUOVA. Un nuovo sistema per incollare carta, cartoni, tessuti e fotografie. E' la colla presentata dalla UHU. Permette di stendere l'adesivo sulle superfici senza usare pennelli e senza sporcarsi le mani. Costa 400 lire in tutte le cartolerie.

CONTROVACANZE

RACCOLTA DI MELE IN VALTELLINA (prov. di Sondrio). Organizzata dall'ente provinciale del turismo e dal CTS (Centro Turistico Giovanile) in collaborazione con le aziende produttrici della vallata. Vitto e alloggio gratis. E' prevista anche una piccola quota di rimborso. Non ci sono limiti minimi di età. Prenotazioni presso l'EPT di Sondrio. Metà settembre.



CICLOTOUR IN LOMBARDIA. Si organizza un giro in bici, con partenza e ritorno a Milano; attraverso strade poco frequentate, ricche di curiosità storiche e artistiche. Massimo 30 persone; non ci sono limiti minimi di età. Prenotazioni presso il CTS.

IL CAMPO DELL'AMICIZIA

Sarà inaugurato a Milano, in settembre, al quartiere Garibaldi. Dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni, il campo, per la modica cifra di 1.000 lire alla settimana, organizza corsi di recupero, film, piscina, tornei, giochi e altre interessanti attività.

GITE DIVERSE SUL NOSTRO GRANDE FIUME

Alcune idee per passare qualche ora o qualche giorno in compagnia del più lungo e maestoso fiume italiano: il Po. L'Ente provinciale del turismo di Ferrara organizza, ogni lunedì e ogni martedì, escursioni con partenza e arrivo a Goro (Ferrara). Costo L. 1000; i bambini fino ai 6 anni non pagano. La motonave «Eridano» è a disposizione per gruppi numerosi che volessero fare una gita sul fiume, in tempi e modi da stabilire. Informazioni: agenzia Martinoli, corso Giovecca 3, Ferrara; tel. 053/234121. La pro loco di Porto Tolle (Rovigo), tel. 0426/81150 organizza escursioni sul delta a richiesta di gruppi di turisti. Costo medio a persona: sulle 8.000 lire. La pro loco di Boretto (Reggio Emilia), tel. 0522/686219 ha in programma per il 12 settembre, in collaborazione con il Touring Club Italiano (Milano, 02/808751) un'escursione da Polesella fino a Chioggia con ritorno in pullman. Prezzo ancora da stabilire. Informazioni più dettagliate e precise presso il Touring.

UNA RASSEGNA DI FILM

In un vecchio garage situato al numero 13 A di via G.B. Tiepolo a Roma verrà proiettato nel mese di settembre un interessante ciclo di film dell'orrore. Il club si chiama «Il Politecnico». Nei numeri successivi vi daremo notizia di club cinematografici per giovani di altre parti d'Italia.

GIOCATTOLI ANTICHI

A Roma in via della Pace 33 si vendono e si acquistano giocattoli antichi. La proprietaria però da un po' di tempo a questa parte ha cominciato ad acquistare giocattoli di ogni tipo. A lei potete vendere vostri vecchi giocattoli e prenderne altri che per voi saranno come nuovi.

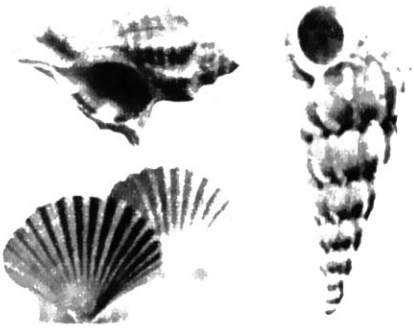
BAMBOLE STRANE

Sempre a Roma a via del Teatro Valle 38 D, potete trovare bambole fra le più strane e originali e soprattutto le barbie doll.

LIBRI SUL CINEMA

Gli appassionati del cinema alla continua ricerca di cataloghi, profili di registi, attori e altre pubblicazioni possono andare a Roma nella libreria di via Dessiè 17 (quartiere Montesacro). A Milano invece possono rivolgersi alla Milanolibri, in via Verdi 2 o alle Messaggerie Musicali in galleria Vittorio Emanuele.

LE CONCHIGLIE



Per gli appassionati di conchiglie, e per i soci del club che hanno già ricevuto il regalo a casa, c'è l'opportunità di trovare altri pezzi per continuare la collezione. Recatevi dall'imbalsamatore che sta dietro a piazza Navona, a Roma, in via S. Agostino 5. Troverete fossili e conchiglie provenienti da tutto il mondo. Il negozio vende anche braccialetti di pelo d'elefante ed anellini d'avorio nero originali.

I DISCHI CHE NON SI TROVANO PIU'

Alla cartoleria Carù, in piazza Risorgimento a Gallarate (Varese) potete trovare incisioni di molti anni fa, curiose, divertenti e interessanti, che sul mercato non si trovano più.

LIBRI

fra quelli già usciti consigliamo:

A. Fogar
400 giorni intorno al mondo
Rizzoli, 200 pp., lire 4000

Autori vari
Le interviste impossibili
Bompiani, lire 3500

W. Burchett
Una democrazia confezionata?
Jaca Book, lire 3000

Jane Van Lawick Goodall
L'ombra dell'uomo
Rizzoli, lire 5.500

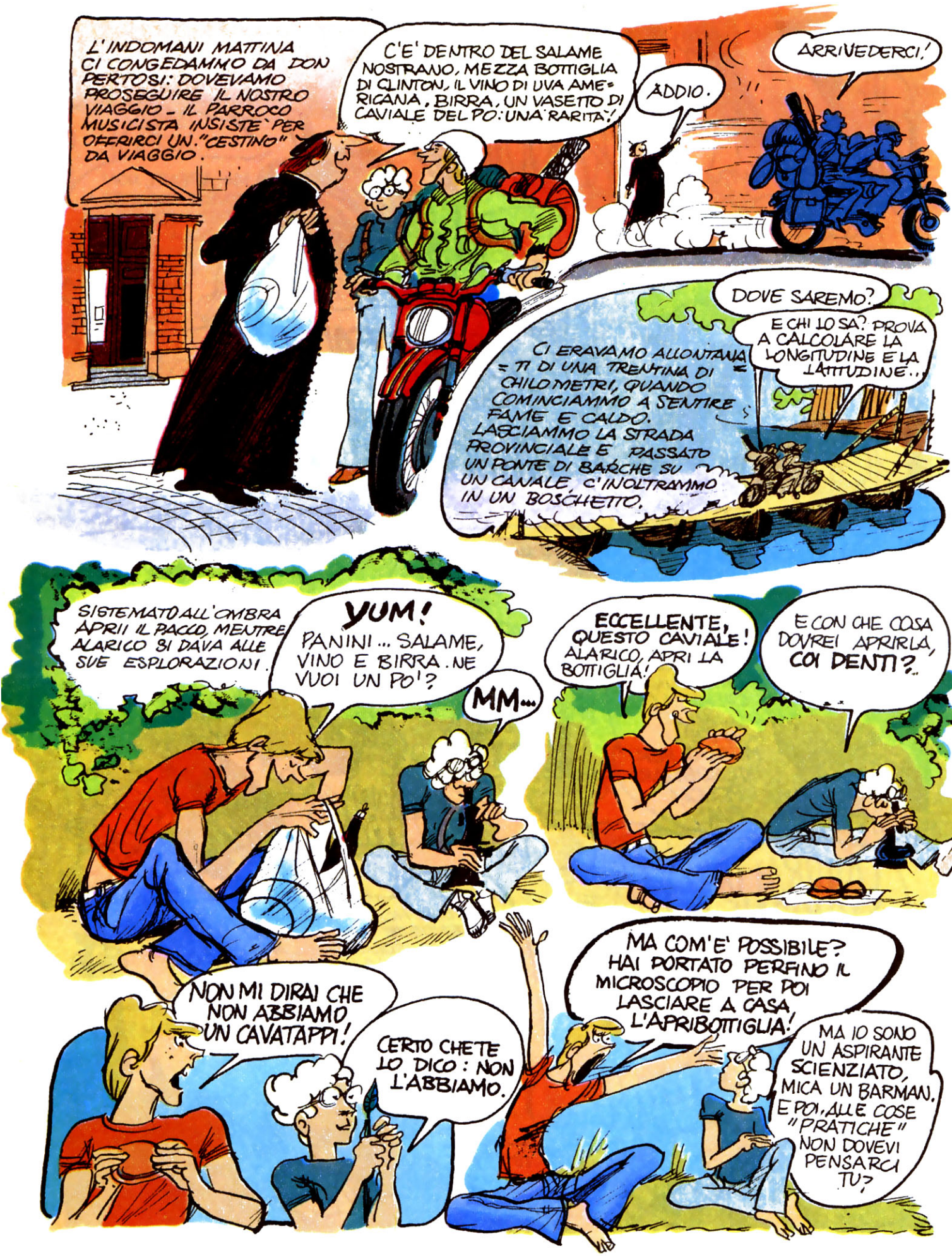
VALENTINA

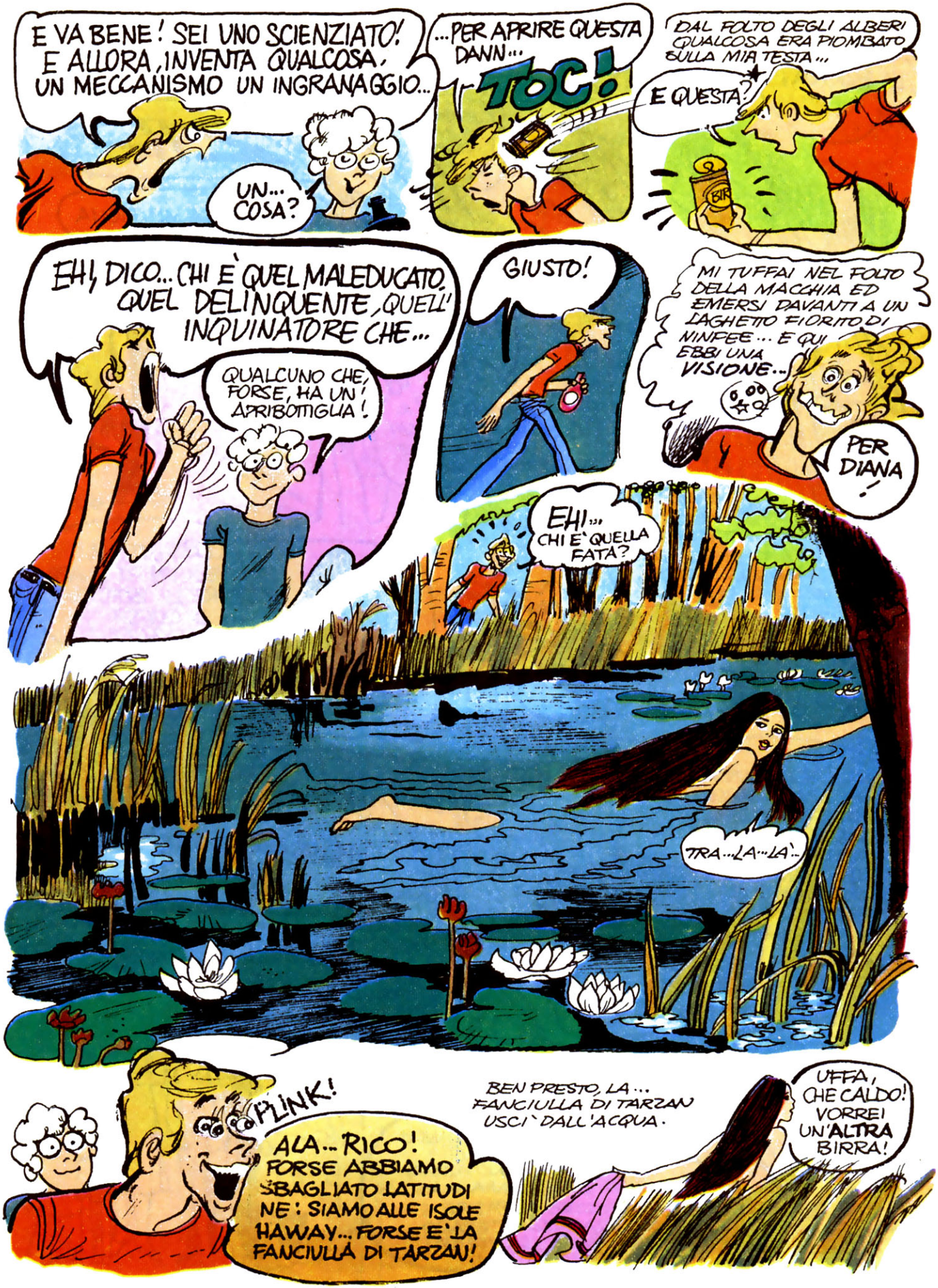
MELA VERDE

di G. NIDASIO

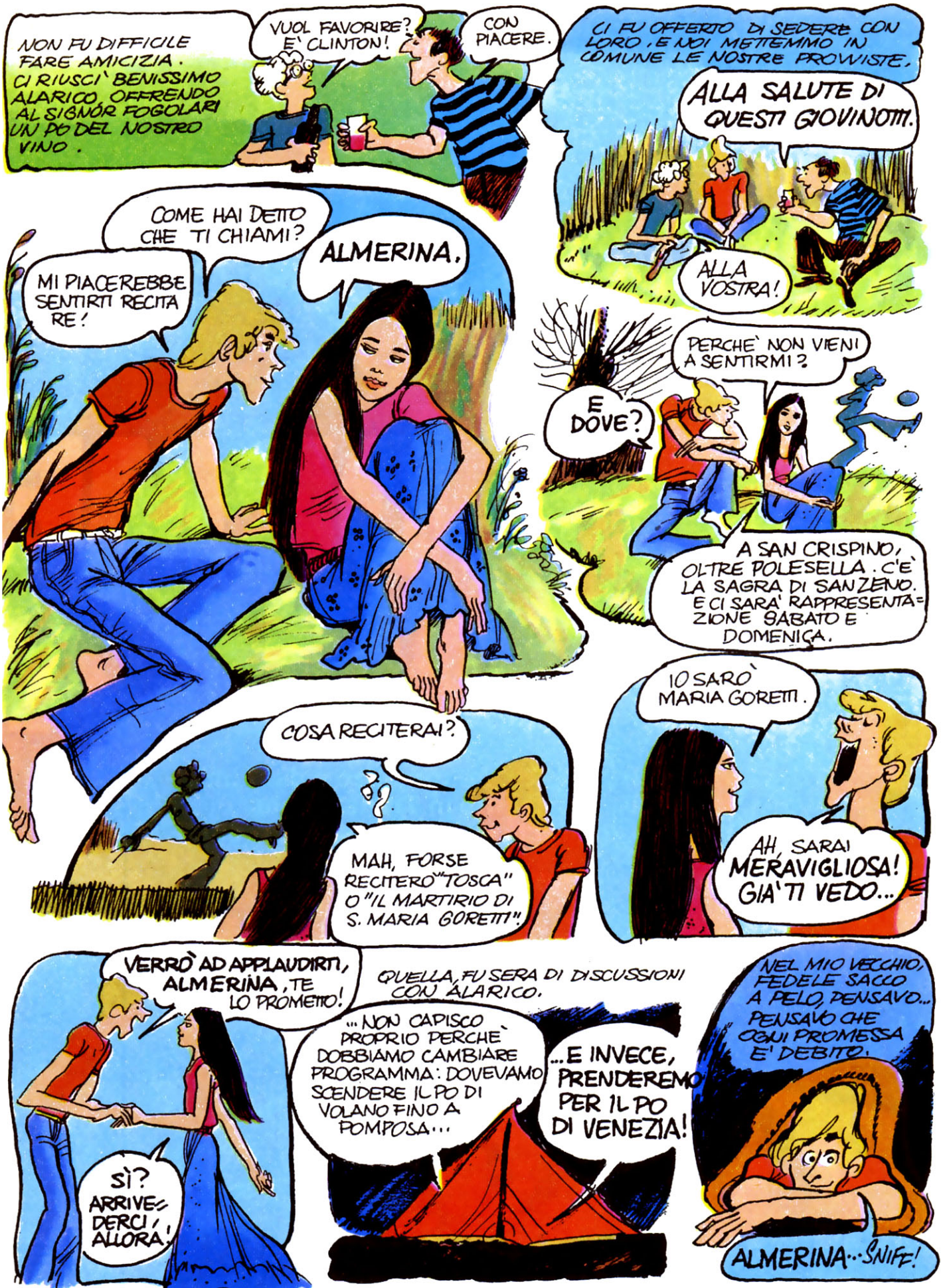
AVVENTURA SUL DELTA

IO, INVECE, INCANTO LO STORIONE CON LA MUSICA, ECCO TUTTO!
OH, NO! CI SENTONO, E HANNO MOLTO, MOLTO "ORECCHIO" MUSICALE!
ED IO CHE CREDEVO I PESCI, MUTI... E SORDI!
MA, ATTENTI, NON DOVETE CREDERE AI PESCATORI DELLA ZONA DI PARMA: ESSI VI DIRANNO CHE LO STORIONE AMA SOLO LA MUSICA DI VERDI!
EBBENE, È FALSO! DICONO COSÌ PERCHÈ SONO DEI FANATICI!
NON PARLIAMO POI DI QUEI BUONTEMPONI DI COMACCHIO! FIGURATEVI CHE VANNO NELLE VALLI DI PESCA CON LE MUSICASSETTE DELL'ORCHESTRINA CASADEI! DICONO CHE NON C'È DI MEGLIO PER IMBROGLIARE I PESCI! PUA!
DATE RETTA A ME: A PESCE ECCELSO, MUSICA ECCELSA: BACH! SENTITE QUA.
È "L'ALLEGRO" DAL CONCERTO BRANDEMBURGHESE NUMERO TRE. SENTITE MO' CHE ROBA...
FU CON QUESTA MUSICA CHE, NELLA PRIMAVERA DEL '68.....
CATTURAI UNO STORIONE DI 79 CHILI!
QUELLA NOTTE LA LUNA SPLENDETTE ENORME SUL PAESINO ISOLATO NELL'ANSA DEL PO, E SULLA NOSTRA TENDA PIANTATA NELL'ORTO DEL PARROCO - IO SOGNAI STORIONI DI TRENTA CHILI CHE SUONAVANO BACH CATTURANDO PESCATORI DI COMACCHIO.


L'INDOMANI MATTINA CI CONGEDAMMO DA DON PERTOSI: DOVEVAMO PROSEGUIRE IL NOSTRO VIAGGIO - IL PARROCO MUSICISTA INSISTE PER OFFRIRCI UN "CESTINO" DA VIAGGIO.
C'E' DENTRO DEL SALAME NOSTRANO, MEZZA BOTTIGLIA DI CLINTON, IL VINO DI UVA AMERICANA, BIRRA, UN VASETTO DI CAVIALE DEL PO: UNA RARITA'!
ADDIO.
ARRIVEDERCI!
CI ERAVAMO ALLONTANATI DI UNA TRENTINA DI CHILOMETRI, QUANDO COMINCIAMMO A SENTIRE FAME E CALDO. LASCIAMMO LA STRADA PROVINCIALE E PASSATO UN PONTE DI BARCHE SU UN CANALE, C'INOLTRAMMO IN UN BOSCHETTO.
DOVE SAREMO?
E CHI LO SA? PROVA A CALCOLARE LA LONGITUDINE E LA LATITUDINE...
SISTEMATO ALL'OMBRA APRII IL PACCO, MENTRE ALARICO SI DAVA ALLE SUE ESPLORAZIONI.
YUM! PANINI... SALAME, VINO E BIRRA. NE VUOI UN PO'?
MM...
ECCELLENTE, QUESTO CAVIALE! ALARICO, APRI LA BOTTIGLIA!
E CON CHE COSA DOVREI APRIRLA, COI DENTI?
NON MI DIRAI CHE NON ABBIAMO UN CAVATAPPI!
CERTO CHE TE LO DICO: NON L'ABBIAMO.
MA COM'E' POSSIBILE? HAI PORTATO PERFINO IL MICROSCOPIO PER POI LASCIARE A CASA L'APRIBOTTIGLIA!
MA IO SONO UN ASPIRANTE SCIENZIATO, MICA UN BARMAN. E POI, ALLE COSE "PRATICHE" NON DOVEVI PENSARCI TU?


E VA BENE! SEI UNO SCIENZIATO! E ALLORA, INVENTA QUALCOSA, UN MECCANISMO UN INGRANAGGIO...
UN... COSA?
...PER APRIRE QUESTA DANN...
TOC!
DAL FOLTO DEGLI ALBERI QUALCOSA ERA PIOMBATO SULLA MIA TESTA...
E QUESTA?
BIR
EH, DICO... CHI È QUEL MALEDUCATO, QUEL DELINQUENTE, QUELL' INQUINATORE CHE...
QUALCUNO CHE, FORSE, HA UN' APRIBOTTIGLIA!
GIUSTO!
MI TUFFAI NEL FOLTO DELLA MACCHIA ED EMERSI DAVANTI A UN LAGHETTO FIORITO DI NINFEE... E QUI EBBI UNA VISIONE...
PER DIANA!
EH!... CHI È QUELLA FATA?
TRA...LA...LA'...
BEN PRESTO, LA... FANCIULLA DI TARZAN USCI' DALL'ACQUA.
UFFA, CHE CALDO! VORREI UN'ALTRA BIRRA!
PLINK!
ALA... RICO! FORSE ABBIAMO SBAGLIATO LATITUDINE: SIAMO ALLE ISOLE HAWAY... FORSE E' LA FANCIULLA DI TARZAN!

ECCO, LA BIRRA!
E QUELLI CHI SONO?
CESARE!
SSSE PERMETTE, SIGNORINA TARZANA... QUI C'E' UNA BIRRA!
ZIP...
DAI CESPUGLI SBUCO' UN UOMO.
GULP... QUESTO È IL PADRE, O CHI NE FA LE VECI.
GRAZIE, MA A MIA FIGLIA NON OCCORRE NIENTE.
FU ALARICO CHE SALVO' LA SITUAZIONE.
SCUSI SIGNORE, NON CI RIESCE DI APRIRE LE BOTTIGLIE. NON AVREBBE UN CAVATAPPI?
EHM...
UN CAVATAPPI..?
COSTANTINA! VEDI UN PO' DI APRIRE LE BOTTIGLIE DI QUESTI RAGAZZI!
IN UN ATTIMO, ATTORNO A NOI ERA APPARSO UN GRUPPO DI PERSONE, LA FAMIGLIA DELLA RAGAZZA EVIDENTEMENTE. SEMBRAVANO (MA NON ERANO) DEI NOMADI, DEGLI ZINGARI.
Compagnia del Teatro Viaggiante
RAPPRESENTAZIONI — TRAGEDIE COMMEDIE - FARSE - INTRATTENIMENTI
DIRETTORE BASILIO FOGOLARI
TUTTO FU CHIARO QUANDO SCORGEMMO IL LORO "CARAVAN": ERANO ATTORI DI UNA COMPAGNIA VIAGGIANTE. OLTRE AL PADRE E ALLA RAGAZZA, C'ERANO LA MAMMA, LA NONNA, E DUE FRATELLI.


NON FU DIFFICILE FARE AMICIZIA. CI RIUSCI' BENISSIMO ALARICO, OFFRENDO AL SIGNOR FOGOLARI UN PO' DEL NOSTRO VINO.
VUOL FAVORIRE? E' CLINTON!
CON PIACERE.
CI FU OFFERTO DI SEDERE CON LORO, E NOI METTEMMO IN COMUNE LE NOSTRE PROVVISTE.
ALLA SALUTE DI QUESTI GIOVINOTTI.
ALLA VOSTRA!
COME HAI DETTO CHE TI CHIAMI?
ALMERINA.
MI PIACEREBBE SENTIRTI RECITARE!
PERCHE' NON VIENI A SENTIRMI?
E DOVE?
A SAN CRISPINO, OLTRE POLESELLA. C'E' LA SAGRA DI SAN ZENO. E CI SARA' RAPPRESENTAZIONE SABATO E DOMENICA.
COSA RECITERAI?
MAH, FORSE RECITERO' "TOSCA" O "IL MARTIRIO DI S. MARIA GORETTI".
IO SARO' MARIA GORETTI.
AH, SARAI MERAVIGLIOSA! GIA' TI VEDO...
VERRO' AD APPLAUDIRTI, ALMERINA, TE LO PROMETTO!
SI? ARRIVEDERCI, ALLORA!
QUELLA, FU SERA DI DISCUSSIONI CON ALARICO.
... NON CAPISCO PROPRIO PERCHE' DOBBIAMO CAMBIARE PROGRAMMA: DOVEVAMO SCENDERE IL PO DI VOLANO FINO A POMPOSA...
...E INVECE, PRENDEREMO PER IL PO DI VENEZIA!
NEL MIO VECCHIO, FEDELE SACCO A PELO, PENSAVO... PENSAVO CHE OGNI PROMESSA E' DEBITO.
ALMERINA.. SNIFF!

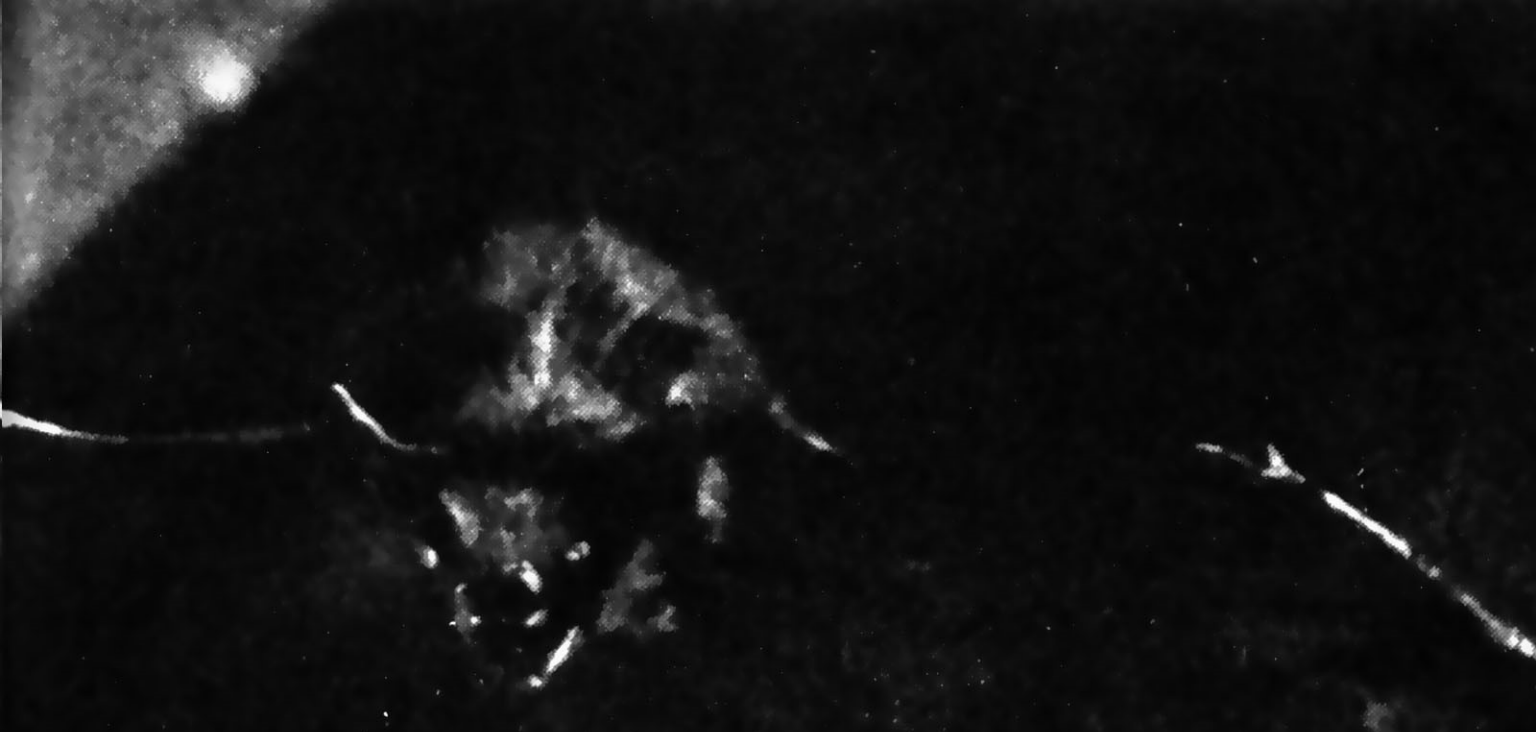
2) CONTINUA —

SULLE ORME DI DRACULA

Il popolare vampiro del romanzo e dei film è esistito realmente in Transilvania: seguiamone le tracce, dalla fantasia alla realtà

a cura di A. CASTELLI

Christopher Lee, il più noto interprete di Dracula. Dal 1958 è comparso in numerosissimi film.



«Davanti a me stava un vecchio di alta statura, accuratamente rasato, con lunghi baffi bianchi, vestito di nero, senza una sola macchia di colore in alcun punto della sua persona. Avevo appena varcato la soglia che mi mosse incontro in un moto impulsivo e, stendendo la mano, afferrò la mia con una forza che mi fece trasalire, effetto, questo, che non fu diminuito dal fatto che sembrava fredda come il ghiaccio: *la mano di un morto piuttosto che quella di un vivo.*»
Così lo scrittore irlandese Bram Stoker descrisse, nel 1897, il primo incontro tra il conte Dracula e il suo ospite Jonathan Harker. Il romanzo «Dracula» diventò subito un best-seller, ed è ancora tradotto con successo in tutto il mondo.

L'OSPITE DI DRACULA

Scritto, come di moda in quell'epoca, sotto forma di diario, «Dracula» racconta le peripezie di Jonathan Harker, agente immobiliare londinese, invitato in Transilvania dal misterioso conte Dracula, temuto e odiato dai superstiziosi abitanti del luogo. Dracula desidera trasferirsi a Londra, e incarica Harker di trovargli un'abitazione. Questi ben presto scopre che il suo ospite è un vampiro; riesce a fuggire e a rientrare in Inghilterra, ma ormai il conte è sulle sue tracce. A Londra miete una vittima dopo l'altra, con l'aiuto del professor Abraham Van Helsing, Harker ne segue le tracce fino in Transilvania dove, dopo alterne vicende, il vampiro muore con il cuore trafitto da un paletto.

I VAMPIRI

La giornalista Ornella Volta si è divertita a contare le varie specie di vampiri che compaiono nella tradizione popolare in tutto il mondo. Ve ne sono ben 55: dal *Norferat* romeno al *Drakul* moldavo al *Talamar* australiano. Benché si differenzino per caratteristiche secondarie, tutte queste razze hanno la particolarità di sopravvivere alla propria morte cibandosi di sangue umano, e di morire «definitivamente» se trafitti con un paletto o esposti ai raggi del sole.
Leggende, naturalmente, ma che si perdono incredibilmente indietro nel tempo. Già ne *Le mille e una notte* c'è una storia di vampiri.

UNA TRADIZIONE ROMANTICA

Nel XIX secolo la figura del vampiro venne «recuperata» dall'antico folklore: si trattava infatti di un antieroe solitario, maledetto, perseguitato, del tipo, insomma caro agli scrittori romantici inglesi. Ma Dracula doveva oscurare la fama dei suoi pur più illustri predecessori.

TRA IL ROMANZO E LA REALTA'

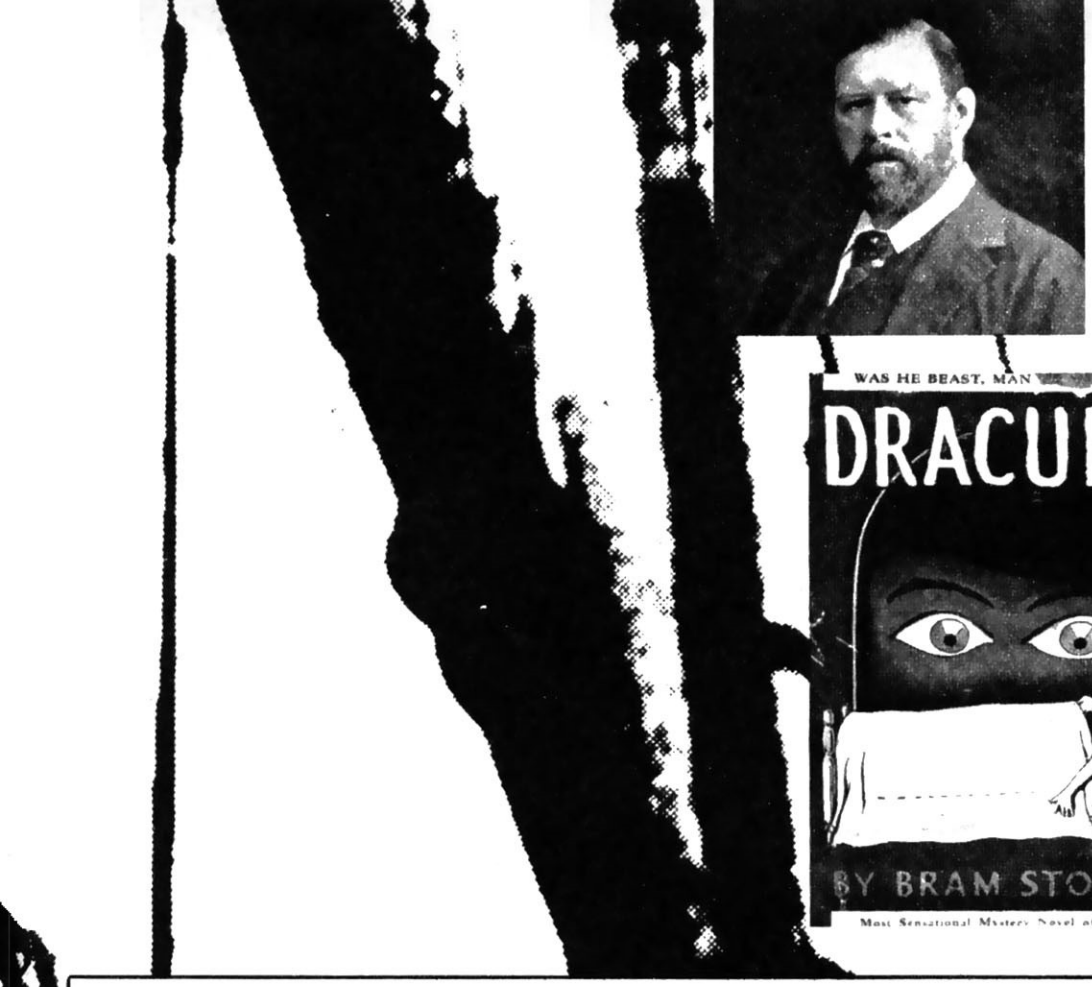
In «Dracula» c'è un brano in cui Van Helsing descrive il «passato» del suo nemico: «Deve trattarsi — dice — di quel Voivode Dracula che si coprì di gloria combattendo contro i turchi». Sembrano solo poche righe per tratteggiare ulteriormente la figura malefica del conte; invece Bram Stoker si riferiva a un personaggio realmente esistito nel XV secolo. Lo scrittore vi si era ispirato perché ne aveva sentito parlare dallo storico Arminius Vambery, esperto di folklore romeno, e perché aveva letto al British Museum un antico libello che ne descriveva le gesta efferate. Curiosamente, nessuno studioso associò la figura di Dracula principe della Transilvania con il suo omonimo letterario fino al 1960, quando cominciarono a uscire i primi saggi sull'argomento.

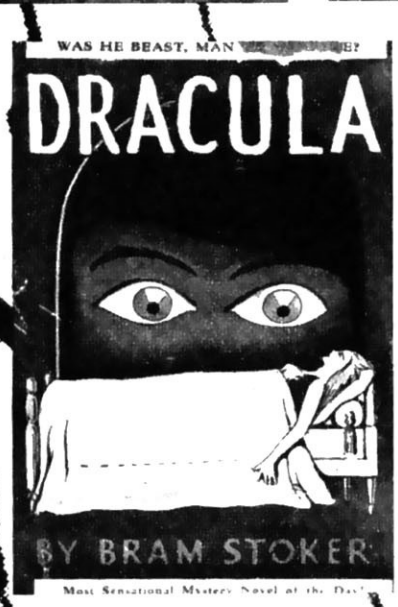
UNA STORIA DI SANGUE: IL VERO DRACULA

1430: a Sighisoara (Transilvania) nasce Vlad, figlio di Vlad II principe di Valacchia (Vlad significa appunto «colui che detiene il potere»). Vlad II aveva ricevuto dall'imperatore del Sacro Romano Impero, Sigismondo, l'Ordine del Drago *(Drac)* ed era, per questo, soprannominato «Vlad Dracul». Di conseguenza suo figlio fu battezzato dai sudditi «Dracu-

continua a pag. 80

A destra, Nosferatu, il primo Dracula dello schermo. Sotto, il vero Dracula in un manoscritto russo del 1480.





Sopra, Bram Stoker, l'autore di «Dracula». In alto a destra, un manifesto per un film del 1931; qui a lato, la copertina del romanzo di Stoker.

SULLE ORME DI DRACULA

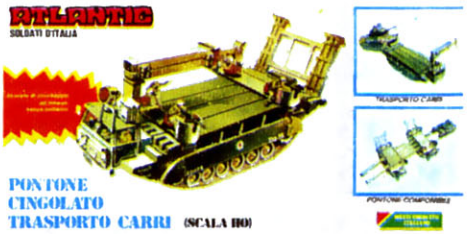
segue da pag. 79

la», ovvero «Figlio di Dracul». A quattordici anni, a seguito di una serie di tradimenti e di intrighi, Dracula fu fatto prigioniero dai turchi e rimase segregato a Egrigoz, in Asia Minore, fino al 1448. Mentre era in carcere, suo padre e suo fratello Mircea vennero uccisi in un complotto. La terribile esperienza aveva minato per sempre la mente del giovane principe, che giurò odio eterno ai turchi. Abile combattente, Dracula non faceva prigionieri: i nemici sopravvissuti venivano crudelmente uccisi e Dracula diventò noto come *Vlad Tepes* «Vlad l'impalatore». Maometto II fu sconvolto dalla visione di ventimila cadaveri intorno alla città di Targoviste, capitale della Transilvania; erano perlopiù turchi, ma Dracula eliminava con estrema tranquillità tutti coloro che lo ostacolavano anche minimamente.
Le atrocità commesse da Dracula furono descritte e ingigantite in una serie di libelli coevi editi in Germania e in Russia; in Romania, invece, ne fu magnificato l'alto senso di giustizia. In effetti pare che sotto il suo regno, la corruzione non esistesse ad alcun livello e che i suoi sudditi se la passassero abbastanza bene. La curia romana, lo proteggeva: si era infatti convertito al cattolicesimo ed era valido appoggio ai crociati nella guerra contro i turchi.
Nel 1462 «Vlad Tepes» fu fatto prigioniero. Per dodici anni rimase chiuso in una torre nell'attuale Budapest. Quando la complicatissima situazione politica dei Balcani si fu ristabilita, Dracula venne liberato e divenne principe di Valacchia.
Nel 1476 fu ucciso mentre combatteva contro i turchi. La sua testa venne portata a Costantinopoli come prova che era morto.
...Ma la tomba di Dracula, che la tradizione vuole sepolto nel monastero di Snagov, è vuota... e c'è una leggenda che parla di uno spirito inquieto che ogni tanto compare nelle vicinanze... E in Romania le storie di vampiri sono molto, molto diffuse... Che Bram Stoker abbia tracciato un nuovo capitolo dell'esistenza di Dracula?...

DRACULA E' VIVO E STA BENE IN TUTTO IL MONDO

Il cinema è il mezzo che più ha contribuito alla diffusione del romanzo; la sua prima riduzione è del 1922: per ragioni di diritti d'autore (che il regista tedesco Murnau non voleva pagare) Dracula fu ribattezzato *Nosferatu* e l'azione fu ambientata a Brema anziché a Londra. Gli interpreti più celebri del conte vampiro sono stati Bela Lugosi, Lon Chaney Jr., John Carradine e, soprattutto, Christopher Lee, che ha recitato anche nell'unico film dedicato al *vero* Dracula, lo svedese *In Search of Dracula* del 1972. E così Dracula da cinquant'anni vive sullo schermo la sua avventura, con un buon successo, proprio per i brividi che sa suscitare. E pensare che se non ci fossero i giochi di luci, i rumori inventati con sottile astuzia, di Dracula, probabilmente, da tempo non si parlerebbe più!

Cosa manca
ai tuoi eserciti?



Cosa ti manca per completare l'armamento dei tuoi eserciti?
I carri sono indispensabili ad eserciti moderni come i tuoi e ora poi renderli più forti con solo

L. 500

... e ad essi si aggiunge oggi una grossa novità: la mitragliera tedesca da 37 mm. con il trattore per trainarla sul campo di battaglia. 2 mitragliere e 2 trattori

L. 500

ATLANTIC

per giocare sempre meglio

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

LA GRANDE SCALATA

IL SOLE ALTO NEL CIELO. UN GRAN CALDO. I GIORNI PASSANO MONOTONI, PER GLI UFFICIALI DEL 33° REGGIMENTO, ACQUARTIERATO A WASHIPUR.

Testo di MINO MILANI - Disegni di ALESSANDRINI

NON RICEVI LA TUA SORELLINA, JAMES?
ORTENSIA! MA SOGNO O E' VERO?
E' VERO, JAMES! E' VERO!
QUANDO SEI ARRIVATA? E PERCHE', E DOVE, E COME? DIO MIO! HO MILLE DOMANDE DA FARTI! BISOGNA CHE... ...MA SIEDI, ORTENSIA! ORA MI DIRAI!
SCUSATE, CAPITANO... MA VI RICORDO CHE IL COLONNELLO CI STA ASPETTANDO PER IL RAPPORTO.
NATURALMENTE... ...ORTENSIA, ASPETTAMI QUI...
MA, JAMES...
NON ANDARTENE. QUESTIONE D'UNA MEZZA ORA.
HO UN SACCO DI DOMANDE DA FARTI. E QUALCOSA DA DIRTI... ...NON TUTTE COSE BUONE, PURTROPPO!
IL COLONNELLO NOLAN, COMANDANTE DEL 33° REGGIMENTO.
SIGNORI, ABBIAMO UN OSPITE... IL DOTTOR WELLSEY, DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE.
BUONGIORNO, SIGNORI.
IL DOTTOR WELLSEY VIENE DA PARTE DI SUA ALTEZZA IL VICERE' DELLE INDIE IN PERSONA.

EBBENE, SUA ALTEZZA E' PREOCCUPATO... UN MESE FA ALCUNI RIBELLI SI SONO... UHM... ...IMPADRONITI DI BENI ASSAI RILEVANTI... ...DELLA CORONA BRITANNICA ...
SUA ALTEZZA HA AFFIDATO AL 33° L'INCARICO E L'ONORE DI... RECUPERARE QUEI BENI.
DI CHE SI TRATTA, DOTTOR WELLSEY?
PURTROPPO, DELLE TASSE DELLO STATO DI RAHIPORE! UNA GROSSA SOMMA!
BEL COLPO, PERBACCO!
E CHI L'HA COMPIUTO?
UN BANDITO DI SECONDO RANGO... ...IL SUO NOME E' SHARK! L'ORDINE E' DI CATTURARLO!
CATTURARE SHARK. IL COLONNELLO TIENE RAPPORTO SEGRETO AI SUOI UFFICIALI...
...MA POCHE COSE SONO SEGRETE IN INDIA...
ALTOLA'! DOVE CREDI DI ANDARE TU?

SONO MOHAMED ABASA. PORTATEMI DA LORD SHARK.
POCO DOPO.
ASHA... QUESTO UOMO VUOLE PARLARE A LORD SHARK.
UHM... ...VA BENE. SEGUIMI.
LORD SHARK, C'E' UN UOMO CHE VIENE DA WASHIPUR. VUOLE PARLARVI.
FALLO PASSARE, ASHA. E SENTIAMO CHE NOTIZIE PORTA.
MI INGINOCCHIO AI TUOI PIEDI, LORD SHARK!
CHE COSA HAI DA DIRMI?
SEI IN PERICOLO. GLI INGLESI DI WASHIPUR HANNO AVUTO L'ORDINE DI PRENDERTI!
NON E' UNA COSA NUOVA. ALZATI, INTANTO.
GLI INGLESI MUOVERANNO TRA TRE GIORNI, SU DUE COLONNE. UNA DA EST, L'ALTRA DA SUD.
TRA TRE GIORNI? PERCHE' NON SUBITO?
ASPETTANO RINFORZI... UOMINI, CAVALLI, CANNONI...
QUANTI UOMINI?
MILLECINQUECENTO.
QUANTI CAVALLI?
SEICENTO
E I CANNONI?
CINQUE.

DAGLI DIECI PIASTRE, ASHA, E UN BUON PRANZO.
GRAZIE, LORD SHARK. SEI GRANDE.
SOLO ALLAH E' GRANDE.
INTANTO, A WASHIPUR, ORTENSIA PUO' INTRATTENERSI CON JAMES...
PHILIP! MA DUNQUE NON SAI NULLA, ORTENSIA?
JAMES... DIMMI: PHILIP E' QUI CON TE?
COSA DOVREI SAPERE?
PHILIP NON E' QUI... NE' IN ALCUN ALTRO REGGIMENTO.
COME? HA DATO FORSE LE DIMISSIONI?
IN NOME DI DIO, JAMES! PARLA. NON TENERMI COSI' SOSPESA NELL'INCERTEZZA! SONO IN INDIA PER LUI!
IN INDIA PER LUI! DAVVERO NON TI CAPISCO, SORELLINA!
TI SUPPLICO!...
PHILIP E' FUGGITO DALLA PRIGIONE DEL SUO REGGIMENTO, QUALCHE MESE FA. E' STATO DICHIARATO DISERTORE. TUTTI I REPARTI HANNO L'ORDINE DI ARRESTARLO.
NON PUO' ESSERE! NON PUO'!
GIA'. MA E' COSI'. PHILIP E' SCOMPARSO. MI DOMANDO...
CAPITANO SAHIB, IL REGGIMENTO PARTE TRA DIECI MINUTI.
COME? TRA DIECI MINUTI? MA...
DIO MIO! DOVE VAI, JAMES?
AD ACCIUFFARE UN BRIGANTE, UN CERTO LORD SHARK... NON CAPISCO. SI DOVEVA PARTIRE TRA TRE GIORNI... BOH, ORTENSIA, MI SPIACE. RESTA AD ASPETTARMI NEL MIO ALLOGGIO.

SONO DAVVERO SCIOCCA, EH? CALPESTO L'AMORE E L'ORGOGLIO DI UN UOMO... ...POI GLI CORRO ADDIETRO, E PIANGO PER LUI...
IL REGGIMENTO SI RADUNA NELLA SPIANATA.
SIGNORI, VI CHIEDERETE PERCHE' ABBIA MODIFICATO I MIEI ORDINI. E' SEMPLICE. IN INDIA NULLA E' SEGRETO: SONO CERTO CHE SHARK E' STATO AVVERTITO CHE TRA TRE GIORNI, SAREMMO ANDATI A CERCARLO.
...INVECE, GLI ARRIVEREMO ADDOSSO DOMATTINA ALL'ALBA.
NULLA E' PIU' TRISTE CHE IMPIEGARE IL 33° PER CATTURARE UN BRIGANTE DA STRADA... ...MA E' IL DOVERE, SIGNORI... PASSO.
E MENTRE SCENDONO LE OMBRE DELLA SERA, IL REGGIMENTO SI METTE IN MARCIA DIRETTO ALLE MONTAGNE OVE SI TROVA IL CAMPO DI LORD SHARK.
...LA STESSA NOTTE AL SUO CAMPO...
ASHA, PARTIREMO ALL'ALBA.
COME VOLETE, LORD SHARK. ABBIAMO PERO' ABBASTANZA TEMPO A DISPOSIZIONE.

CREDI? IN REALTA', NON NE SONO CERTO. ABBIAMO DEI MULI CHE VAN FIN TROPPO LENTI, CARICHI COME SONO. NON VOGLIO CORRERE RISCHI.
VUOI TENDERE UN'IMBOSCATA AGLI INGLESI CHE VENGONO A CERCARCI, LORD SHARK?
QUELLO CHE VOGLIO TIBO, NEMMENO IL MIO TURBANTE LO SA.
POCO DOPO, RIMASTO SOLO...
COSA VOGLIO, IN REALTA'? FAR GUERRA AGLI INGLESI? SI', MA NON CON LE ARMI... CON DENARO ECCO...
...COSA VOGLIO? TORNARE IN INGHILTERRA, VIVERE IN PACE IN UNA FATTORIA, CANCELLARE QUELLA MACCHIA CHE M'HANNO BUTTATO ADDOSSO...
...E POI, ORTENSIA, SONO ANCORA TANTO SCIOCCO DA VOLERE TE!
L'ALBA. E' UN GIORNO DI VENTO. LA BANDA DI LORD SHARK SI PREPARA AD ANDARSENE. I MULI SONO CARICHI DEL BOTTINO...
D'UN TRATTO...
LORD SHARK!
CHE C'E'?
LAGGIU'... NELLA VALLE!

COSA?...
QUELLA POLVERE!
ASHA RESTA QUI CON GLI UOMINI! TIBO, CON ME!
SI', LORD SHARK!
UNA CONVULSA GALOPPATA. POI LORD SHARK PUO' GUARDARE NELLA VALLATA.
GIOCATO, PERBACCO!
MI HANNO GIOCATO. SONO GIA' ALL'IMBOCCATURA DELLA VALLE!
POSSIAMO USCIRE DA UN'ALTRA PARTE, LORD SHARK!
ANDIAMO A VEDERE, PRESTO!
... MA NON CREDO CHE SI SIANO DIMENTICATI L'ALTRA USCITA...
E' COSI', INFATTI. ANCHE IL SECONDO SBOCCO DELLA VALLE E' CHIUSO DAGLI UOMINI DEL 33°...

INTRAPPOLATO!
POCO DOPO, LORD SHARK E TIBO RIENTRANO AL CAMPO.
NULLA DA FARE! DALLA VALLE NON SI ESCE!
ALLORA...
RITIRIAMOCI. FINO A DOVE SI PUO' E IN FRETTA! GUIDA!
LORD SHARK. TI GUIDERO' IN FONDO ALLA VALLE, MA ANDRAI IN TRAPPOLA! LA VALLE E' CHIUSA, LE MONTAGNE ALTISSIME! NON USCIRAI DI LA'!
ALLORA COMBATTEREMO. IN MARCIA!
COSI' LA BANDA DI LORD SHARK SI METTE IN CAMMINO, LUNGO UN SENTIERO CHE CORRE TRA ROCCE INCASSATE...
E INTANTO IL 33° REGGIMENTO ENTRA, PRONTO ALLA BATTAGLIA, NELLA VALLE...
SE NON SONO GIA' USCITI... PERGIOVE, SONO IN TRAPPOLA!
NON E' STATO DIFFICILE COLONNELLO!
NO, ALMENO FINO AD ORA...

FRATTANTO, LORD SHARK CONDUCE I SUOI UOMINI IN UNA MARCIA RAPIDA - QUASI UNA CORSA...
PRESTO!...PIU' SVELTI! PIU' SVELTI!
PIU' SVELTI... ...PER FINIRE IN TRAPPOLA!
TACI, TIBO. LORD SHARK SA QUELLO CHE FA.
LA MARCIA, CONVULSA, DURA PER QUALCHE ORA...
...ED INFINE
ECCO, LORD SHARK. QUI FINISCE LA VALLE.
ALLAH E' GRANDE! QUI MORREMO!
ALZATI, TIBO!
NON HO NESSUNA INTENZIONE DI MORIRE QUI.
MA...
RESTATE QUI.
LORD SHARK S'AVVICINA ALLA BASE D'UNA PARETE CHE CHIUDE LA VALLE...
POI TORNA DAI SUOI.
UNA FUNICELLA... LUNGA E RESISTENTE, NON PESANTE, ASHA.
LORD SHARK.
OBBEDISCI!
ECCOLA, LORD SHARK. MA CHE VOLETE FARE?
LO VEDRAI... QUELLO CHE, DA GIOVANE CHIAMAVO ALPINISMO...

AL... ALPINISMO?...
GIA'. MI ARRAMPICHERO' SU QUELLE ROCCE.

SAHIB, NON POTETE FARLO!
SONO IO CHE DECIDO COSA POSSO O NON POSSO FARE. TU RESTA QUI SOTTO. FA VENIRE AVANTI TUTTI, UOMINI E MULI...

OBBEDITE AI MIEI ORDINI E SAREMO SALVI.

E COSI', LENTO MA SICURO LORD SHARK COMINCIA AD ISSARSI SU PER LA PRECIPITE PARETE DI ROCCIA.

...CORAGGIO, PHILIP CORBETT! PENSA ALLE ARRAMPICATE SUL CERVINO... ...QUANDO ERI ANCORA STUDENTE...

DAL BASSO, ESTERREFATTI, I SUOI UOMINI LO GUARDANO. NON HANNO MAI VISTO NULLA DEL GENERE!

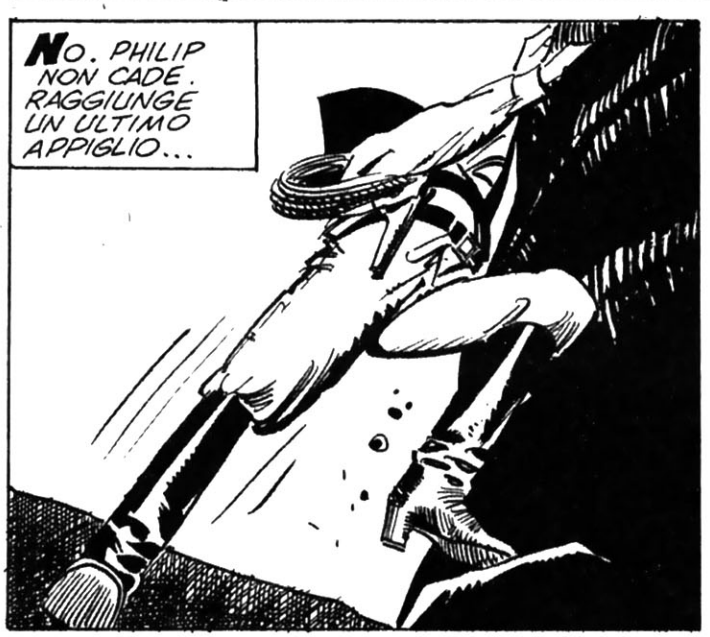
E INTANTO, LE DUE COLONNE DEL REGGIMENTO SI SONO RIUNITE ED AVANZANO INSIEME NELLA VALLE.
TRACCE FRESCHE. STANNO RITIRANDOSI.

LA VALLE FINISCE IN UN IMBUTO CIECO, VERO, MAHUMMUD?
SI', SAHIB. NON POSSONO SCAPPARE.
LI SCHIACCEREMO LA'!

LORD SHARK CONTINUA LA SUA ARRAMPICATA...
...MI PIACEREBBE CHE MI VEDESSE COSI', ORTENSIA...

...AVEVI TANTA PAURA, QUANDO M'ARRAMPICAVO... ...O ALMENO FINGEVI DI AVERNE...

CADE!... CADE!


NO. PHILIP NON CADE. RAGGIUNGE UN ULTIMO APPIGLIO...

POI CON UN BALZO E' SULLA SOMMITA' DELLA PARETE!

A TE, ASHA!

ASHA HA COMPRESO. LEGA ALL'ESTREMITA' DELLA FUNICELLA IL CAPO DI UNA GROSSA FUNE.

...E LORD SHARK COMINCIA A TIRARE!_

E INFINE, ASSICURA LA GROSSA FUNE A UNO SPERONE DI ROCCIA.

E' FATTA! POTETE SALIRE A UNO A UNO! MANDATE SU' IL BOTTINO!

DALLA VALLE...

LORD SHARK

LORD SHARK

AD UNO AD UNO, I BRIGANTI SI ISSANO SU PER LA PARETE...

...E VENGONO TIRATI SU I SACCHI PIENI DI DENARO E DI BOTTINO.

...IL VENTO PORTA UN SUONO... SONO GLI INGLESI! SONO MOLTO VICINI.

MOLTO VICINI SI'. AVANZANO LE CORNAMUSE SCOZZESI IN TESTA...

PRONTI AL FUOCO. LI SCHIACCEREMO CONTRO LE ROCCE! AVANTI COME UN GRAN RULLO DI PIETRA... ...LENTO E FORTE!

ASHA SALE. E' L'ULTIMO DELLA BANDA.

PRESTO, ASHA!... SENTO LE CORNAMUSE!...

ECCOMI, LORD SHARK!
TUTTI IN SALVO... MI SPIACE PER MULI E CAVALLI, MA CE NE PROCUREREMO ALTRI!
ASHA, SUBITO IN MARCIA CON GLI UOMINI. DOBBIAMO ALLONTANARCI IL PIU' POSSIBILE...
...TIBO, QUI CON ME!
SI', LORD SHARK.
TU SAI TIRARE UNA FRECCIA SUL PUNTO GIUSTO, VERO?
COLPISCO IL CUORE DI QUALSIASI UOMO, LORD SHARK.
BENE. TIRERAI DOVE TI DIRO' IO.
FRATTANTO...
SIGNORI SIAMO ALLA FINE. I BANDITI SONO DIETRO QUELLE ROCCE. PRONTI AL FUOCO! PRIMA, CAPITANO OSBORNE, ANDATE AD INTIMARE LA RESA!
JAMES OSBORNE SI FA AVANTI.
IN NOME DI VITTORIA, REGINA D'INGHILTERRA ED IMPERATRICE DELLE INDIE, VI INTIMIAMO...
...PERBACCO!
...SOLO CAVALLI E MULI!... MA...E I BRIGANTI?...
NOLAN E I SOLDATI VENGONO AVANTI.
MA COM'E' POSSIBILE?... DA DOVE SONO PASSATI?...

CHE CI SIANO DELLE CAVERNE, GUIDA?
NO, SAHIB COLONNELLO, NO...
IN QUELL'I-STANTE...
THUN
ZZZiiiP
TOC
UNA FRECCIA, COLONNEL-LO!
C'E' UN BIGLIETTO...
DA' QUA!
Con i più rispettosi saluti di Lord Shark, al comandante e ai signori ufficiali del 33° reggimento.
MA... PER TUTTI I DIAVOLI...
FINE

N. 37 DEL 14 SETT. 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3 — I GRANDI NEL GIALLO
Marilyn Monroe

pag. 23 — ALTAI & JONSON
Rolls Royce

pag. 37 — I GRANDI GENERALI
Patton

pag. 53 — LA DONNA ETERNA

pag. 72 — VALENTINA MELA VERDE

pag. 83 — LORD SHARK
La grande scalata

SERVIZI E RUBRICHE

allegato: Diario Scolastico

pag. 16 — L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA
Un campione simpatico

pag. 18 — IL TORNEO DI SCACCHI

pag. 20 — LA POSTA, RAGAZZI!

pag. 34 — GLI SCRITTORI ITALIANI
Lucio Ceva - La zecca del nonno

pag. 49 — IL CHI E' DEL CdR
I cani - Prima parte

pag. 61 — BANDIERE AL VENTO

pag. 62 — ALE' TORO!

pag. 65 — CLUB DEI RAGAZZI

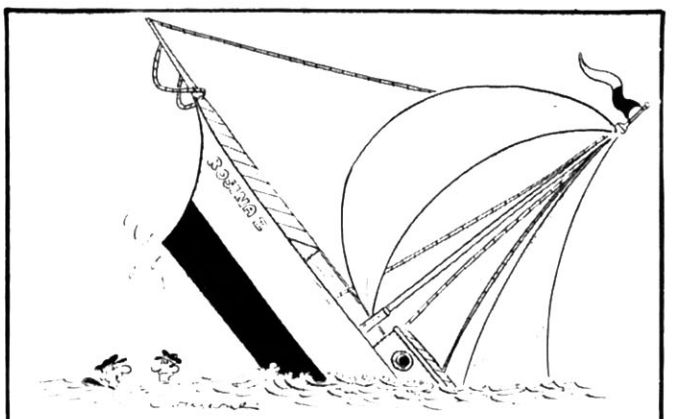
pag. 66 — RAGAZZINA TU

pag. 70 — LA GUIDA DEL CdR

pag. 78 — SULLE ORME DI DRACULA

pag. 99 — IL LETTORE IN FIERA
CREDETE NELLE STELLE?

pag. 100 — IL CHI E' DEL CdR
Steve McQueen



— Adesso capisco a che cosa serviva quel pezzo avanzato durante il montaggio della barca...

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telef. 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, tel. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, telef. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, tel. 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Vorrei ricevere poster, fotografie e articoli su Alain Delon; Suzi Quatro, Renato Cestié e tappi di bottiglie e biglietti di qualsiasi tipo (cine, teatro, tram). **Elisabetta Virgilio, viale Martini 9, 20139 Milano.**

Cerco e scambio monete di tutto il mondo. **Carlo Marinelli, via E. De Rosa 13, 86035 Larino.**

Compro baracchino 5 W 23 canali da CB possibilmente milanese. **Emilio Crepaldi, via Ugoni 4, 20158 Milano.**

Desidero acquistare o scambiare con giornalini automobiline Matchbox della serie «Superfast» con ragazzi possibilmente lombardi. **Piero Pezzini, via Marangoni 14, 46100 Mantova.**

Cerco baracchino possibilmente da 23 canali. **Carlo Palmerini, via Gramsci 29, 47048 S. Giovanni in Marignano.**

Desidero ricevere gratis foto e poster di giocatori e squadre di pallacanestro. **Elisabetta Lussu, via XI Febbraio 9, 09056 S. Sperate.**

Desidero ricevere foto, ritagli o poster del giocatore Bedin. **Maria Grazia De Amici, via Albania 1, 20081 Abbiategrasso.**

Cerco occhiali Ray Ban Bel da sole con lenti non graduate, possibilmente marrone. **Pasquale Palladino, via E. Dandolo 65, 70031 Andria.**

Desidero ricevere foto, poster, ritagli su Renato Cestié. **Donatella Corrias, viale del Lavoro 11, 08100 Nuoro.**

Cedo i seguenti giochi: Rischiatutto n. 2, Scarabeo e vari in cambio di attrezzature da pesca. **Arcangelo Argento, via Cadamosto 8, 20129 Milano.**

Vendo plastico II G.M. f.to cm 60x60, possibilmente in zona. **Maurizio Perini, via Porpora 154, 20131 Milano.**

Vorrei scambiare monete di tutto il mondo vecchie e nuove. **Leonardo De Marchi, Borgo S. Stefano, 43100 Parma.**

Vorrei ricevere francobolli, monete e cartoline da tutto il mondo e vorrei corrispondere in italiano e francese. **Umberto Consales, via G. Gigante 1, 80100 Napoli.**

Compro o scambio fucile subacqueo e vendo un forte western «Minnesota» cm 80x55 e automodello Carabo Alfa Romeo con motorino elettrico incorporato 9 volt. **Francesco Sperotto, via L. Bonamico 84, 36100 Vicenza.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Cerco motorino 50 cc usato, possibilmente da concittadini. **Enzo Dal Verme, via S. Rocco 26, 10133 Cavoretto.**

Ho tredici anni e vorrei scambiare francobolli con ragazze italiane. **Anna Maria Razzini, via Marchi 55, 42017 Novellara.**

Cedo francobolli mondiali in cambio di cartoline. **Alfredo Casula, via R. Margherita 5, 09037 San Gavino.**

Svendo collezione di 1200 francobolli italiani ed esteri. **Marco Bensi, via Don Torello 45, 04100 Latina.**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Se scegli la competizione, devi rispettarne le regole.

TORO *21/IV-20/V*
Tira fuori tutte le tue arti diplomatiche, è il momento.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Non mostrarti così pessimista, tutto finirà benissimo.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Deciditi a prendere una decisione, e non temere i confronti.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Cerchi di ribellarti, ma sai di poter recuperare ben poco.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
L'intuito fa cilecca, sbagli atteggiamento in troppe cose.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Illusioni che cadono senza procurarti grandi emozioni.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Un incontro lontano è rimasto in fondo al tuo pensiero.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Riacquistata la fiducia, tutto diventa motivo di felicità.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Non puoi pretendere che ti aspetti in eterno, lo sai?

ACQUARIO *21/I-19/II*
Frena i tuoi istinti sanguinari, l'ironia andrà meglio.

PESCI *20/II-20/III*
Coraggio, tutto finirà nel migliore dei modi e molto presto.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

STEVE MCQUEEN

NATO: a Slater (Missouri) il 24-3-1930. STATO CIVILE: coniugato con Ali McGraw. PROFESSIONE: attore cinematografico. HOBBY: appassionato di moto e auto da corsa, ha partecipato come pilota ad alcune competizioni mondiali come la 24 Ore di Le Mans (con Jackie Stewart) e la 12 Ore di Sebring. FILMOGRAFIA: «I magnifici sette», «La grande fuga», «Getaway», «L'inferno di cristallo».